

LA TORRE MASSETANA

Anno LVIII - n° 1

Foglio di informazione per gli "Amici della Torre" - Club senza fini di lucro - C. p. n° 42 - 58024 Massa Marittima - GR - Quota d'iscrizione annuale 20.00 Euro - c.c.p. n° 12782587 - Poste Italiane s.p.a. - Spedizione in Abbonamento Postale - 70% - DCB Grosseto

Massa Marittima, 31 gennaio 2014

Gli auguri del vescovo
S.E. Carlo Ciattini

Viviamo sulla Terra nella Sua Pace



Carissimi, oggi, primo giorno dell'anno civile, la Chiesa celebra la giornata della pace e la solennità della Gran Madre di Dio, Maria Santissima, che ha dato al mondo il Principe della Pace. Il Figlio di Dio si fa uomo nel seno della Vergine Maria, la sposa di Giuseppe.

Il nostro tempo ha un bisogno urgente: è il bisogno di Dio! Non di un Dio lontano, ma di un Dio che in Gesù Cristo si è manifestato come l'amore che salva.

A Betlemme Dio si è fatto vicino all'uomo, si è fatto uomo, suo compagno di viaggio. Prepararsi a vivere un nuovo anno, allora, significa impegnarsi a costruire la dimora di Dio con gli uomini. Nessuno è escluso; ciascuno può e deve, come ci dice il Santo Padre, contribuire a far sì che questa casa della comunione sia più spaziosa e più bella.

Accogliamo il Signore che ha visitato la terra incarnandosi nel seno della Vergine Maria e continua a visitarla con la luce della sua Parola e la grazia dei Sacramenti. Il nostro Salvatore ci concede di custodire con lealtà gli impegni del battesimo così da vivere i nostri giorni sulla terra nella sua pace.

Lui, vera vite, che produce frutti di salvezza eterna, ci doni di rimanere uniti a Lui come tralci vivi e fecondi per servire gli uomini del nostro tempo nella verità senza finzione e nella carità vera e così collaborare con il Signore al rinnovamento del mondo. A tutti il mio augurio di bene e di pace per il nuovo anno

+ Carlo, vescovo

Verso le elezioni amministrative di primavera: I candidati alle primarie PD La Lista civica "Massa Comune" presenta il suo sindaco

servizi alle pagine 4 e 5

Buon 2014 dalla piazza

Non sempre si parte dalla "coda" ma questa volta è d'obbligo per rammentare e tener presenti le centinaia di e-mail, messaggi su face book e chi più ne ha più ne metta, che sono piovute a pioggia intensa, fin dalle prime ore del nuovo anno, sulla Pro Loco. Tutto per ringraziare i dirigenti per quanto hanno saputo mettere in campo, anzi in Piazza, per celebrare l'addio al vecchio anno e salutare il nuovo! Per il settimo appuntamento di fine anno, organizzato dalla Pro-Loco in comunione con il Comune ed altri Enti è arrivata una "grandinata" di elogi sul team guidato da Alberto Rossi e l'incitamento più ricorrente, "non mollate mai", è stato quello più gettonato. Fra le mail più simpatiche che merita il premio «il saggio del 31 dicembre», quella di un noto commerciante cittadino che, con simpatia, si è autodenominato badante del suo cagnolino ed è rimasto in casa per evitargli problemi "botti" che, in questa ricorrenza, si sparano in tutto il mondo! Ha seguito gli eventi attraverso le foto che via Internet partivano da piazza. Come vuole la tradizione Piazza è andata a riempirsi via via che ci si avvicinava al fatidico scoccare della mezzanotte e



quando sono saltati i tappi si contavano centinaia e centinaia di massetani ma anche tantissimi turisti e residenti di centri vicini saliti in città per gustarsi lo spettacolo. Il calore e le faville dell'immenso falò acceso ai piedi del sagrato si contrapponevano alle luci da discoteca complete di "nebbie", del palco allestito in prossimità del palazzo dei Podestà laddove si alternavano

orchestre e DJ con due bellezze locali a dare ritmo ai più giovani accalcati tutto intorno. Uno numero in più, in una nottata di allegria, è arrivato dagli spettacolari fuochi d'artificio che, superato in volo Duomo e cupola davano in regalo una policroma colorazione dei travertini mai vista. Auguri davvero speciali e diversi dai tradizionali e bene accettati da tutti.



Ricordiamo che recentemente i soci della Pro-Loco si sono ritrovati per procedere, secondo statuto, al rinnovo del Consiglio direttivo. Il responso delle urne ha confermato Alberto Rossi presidente, gli altri membri del consiglio sono: Corrado Cerboneschi suo vice. La segretaria è Barbara Zito, con Luciana Ulivelli che ricopre il ruolo di Tesoriere. Fanno inoltre parte del Consiglio Elias Luti, Lorenzo Piccioli, Vincenzo Rossi e Luigi Bucci.

Testo e foto di Roberto Pieralli

Gli auguri del sindaco Lidia Bai

"Nel 2014 miglioriamo noi stessi"



Pensando ad un augurio per tutti noi in vista dell'anno appena arrivato, ho immaginato inizialmente certi auguri gioiosi e carichi di idee da sviluppare e speranze da vedere realizzate. In un momento come questo, in cui una crisi generale non sembra essere ancora alla fine, un augurio spensierato rischia di essere fuori luogo e le parole portatrici di disillusioni. Certo ci sono stati periodi in cui augurare sembrava più semplice: ai ragazzi un futuro in divenire, ai giovani il pieno svolgersi delle loro aspirazioni, familiari, lavorative e personali e ai meno giovani una vita appagante con i risultati ben evidenti del lavoro e delle esperienze affrontate.

Ma, lasciando andare le riflessioni oltre l'avvenire quotidiano mantenendo tuttavia ben fermo il pensiero sui problemi della nostra contemporaneità, non trovo parole incerte, trovo anzi auguri forti e saldi.

Il primo è quello rivolto a tutti noi di riuscire a conservare e ampliare il più possibile, quel senso diffuso di solidarietà collettiva che la nostra comunità ancora ha, vuoi perché protetto da antica mura o da un associazionismo forte e antico, vuoi perché la storia del paese racconta sempre in ogni angolo o tempo guardiamo, di esempi di coraggio, cooperazione, aiuto e accoglienza verso l'esterno, anche tra chi ha idee e ruoli ben diversi.

Del resto nei momenti di difficoltà è sempre la Storia che ci cambia o ci guida e di solito di storie ce ne sono due: una che ci vede disorientati e confusi in attesa di rapide soluzioni che arrivino chissà da dove a toglierci i dubbi di un sentire controverso ed una che fa superare le difficoltà attraverso la consapevolezza di noi, l'assunzione di responsabilità, l'impegno a migliore sé stessi e insieme tutta la nostra comunità.

Ecco, l'augurio è che in noi prevalga sempre questa seconda Storia, che parte da ognuno e che trova la sua forza e si realizza poi a pieno solo nella collettività, tra le persone più diverse, ma vicine per solidarietà e coscienza. Così ripartono le idee, così riparte tra noi la chiara percezione di ciò che è importante: le nostre famiglie in qualunque forma si sviluppino, allargate fino a divenire comunità, la nostra concezione di onestà ed impegno, lo studio, il lavoro bene primario, la fiducia nelle Istituzioni che possono migliorare grazie all'impegno di tutti e infine una predisposizione al cambiamento e al rinnovamento che ci consenta di guardare al futuro.

(Foto Bruno) Lidia Bai, sindaco

Primarie PD ultimo minuto: c'è anche Luciano Fedeli

Mentre andiamo in stampa ci raggiunge a sorpresa la notizia che nella riunione del direttivo del Pd nella notte del 24 gennaio, Luciano Fedeli ha annunciato la sua candidatura per partecipare alle primarie del Pd del 9 marzo. Ci dispiace non poter dare al quarto candidato alle primarie lo stesso spazio dato agli altri essendo ormai il nostro giornale chiuso.

Si preannuncia quindi una appassionante battaglia per la conquista del primo seggio comunale. Una battaglia a quattro se tutti riusciranno a trovare le 60 firme necessarie fra gli iscritti per partecipare alla corsa.

Mons. Gualtiero Bassetti creato Cardinale da Papa Francesco

Domenica 12 gennaio c'era anche La Torre Massetana in Piazza san Pietro per ascoltare l'Angelus del Papa. Mai avremmo immaginato di poter ascoltare dal vivo l'annuncio di un nostro vescovo creato Cardinale. Così è stato. Dopo un elenco di porporati stranieri mentre stavamo con lo sguardo fisso alla finestra più famosa del mondo abbiamo udito con emozione e gioia pronunciare il nome di Mons. Gualtiero Bassetti da Papa Francesco. Il ricordo di Mons. Bassetti a Massa e in tutta la Diocesi è ancora molto presente e vivo.

Fu eletto vescovo di Massa Marittima - Piombino il 9 luglio 1994; consacrato vescovo l'8 settembre nella Basilica di san Lorenzo nella sua Firenze dove era Vicario generale.

Il 18 settembre fece il suo gioioso ingresso nella Basilica Cattedrale di Massa Marittima.

Il 21 novembre 1998 fu trasferito alla diocesi di Arezzo, e il 4 ottobre 2009, giorno di san Francesco, fece il suo ingresso nella diocesi di Perugia.

Sedici i nuovi Cardinali, ma la scelta più sorprendente è proprio quella di



Bassetti perché Perugia non è sede cardinalizia e quindi il Papa ha infranto ancora una volta le regole secolari ed ha privilegiato la fiducia personale alla tradizione. Fiducia e comuni valori come l'attenzione ai poveri, e la vicinanza al mondo del lavoro come Mons. Bassetti dimostrò con gli operai delle acciaierie di Piombino e di tutto il comprensorio durante gli anni in cui fu nostro vescovo.

La notizia è stata accolta a Massa Marittima con grande gioia e soddisfazione. Attraverso La Torre giungano a S.E. Cardinale Bassetti gli auguri e l'affetto di tutta Massa Marittima. Il Direttore

(Foto Bruno)

lettera a Terenzio

Massa: guarda e passa.....

Caro Terenzio,

volevamo iniziare bene il 2014, con ottimismo, almeno all'inizio dell'anno! Volevamo iniziare inviandoti buone notizie per il futuro prossimo della nostra cittadina e anche per la nostra Italia. Ma che fatica trovare buone notizie!! Abbiamo rischiato di uscire con questa pagina bianca... l'unica buona notizia che abbiamo trovato è la nomina a Cardinale di Mons. Gualtiero Bassetti. Te lo ricordi vero?! E' stato nostro vescovo dal 1994 al 1998. Dopo i quattro anni del vescovo Comastri, ci fu un anno di reggenza di Mons. Bertelli e poi quattro anni di Mons. Bassetti. E' quello per cui tu scrivi: "Ma a Massa i vescovi ci vengono a prendere il caffè?" La battuta piacque molto a Mons. Bassetti che essendo toscano non gli mancava né l'intelligenza né l'ironia della nostra terra.

E forse proprio questa schiettezza toscana lo ha reso molto vicino a papa Francesco in un momento storico in cui è necessario essere veri, autentici, schietti. La nomina a cardinale per Mons. Bassetti è un evento storico anche per la nostra diocesi. Non possiamo infatti dimenticare che solo nel novembre 2007 un altro vescovo di Massa, Mons. Angelo Comastri fu nominato cardinale. Insomma in soli sei anni due prelati, ordinati vescovi per la nostra diocesi, sono saliti ai massimi gradi della gerarchia ecclesiastica.

S.E. Cardinale Angelo Comastri è attualmente Presidente della Fabbrica di San Pietro, Arciprete della Basilica di San Pietro e Vicario del Papa per la Città del Vaticano.

S.E. Cardinale Gualtiero Bassetti già vice presidente della CEI, voluto da Papa Francesco alla Congregazione per i vescovi e ora in odore di diventare presidente della CEI (Conferenza Episcopale Italiana).

Pare proprio che Massa porti fortuna... soprattutto a chi va via confermando il detto: "Massa: guarda e passa chi tanto ci sta la vita ci lassa".

Per noi stanziali che siamo qui da una vita le fortune sono molte meno.

Caro Terenzio,

le buone notizie le ho esaurite. Ora dovrei snocciolarti una serie di notizie, se non proprio cattive, diciamo almeno non favorevoli. Non abbiamo nulla di nuovo anche su questo fronte, il solito piagnisteo conosciuto in obbedienza alla profezia del "... guarda e passa...": se ne vanno i commercianti e aumentano negozi ed esercizi che appendono il loro cartello "affittasi"; proliferano i cartelli "vendesi" appesi alle porte delle case e dei fondi; in fuga dalla piazza luogo di vita e incontro fino a trent'anni fa, ridotta ad un deserto su cui brillano solitarie luci di Natale; lento e continuo calo demografico; annosi problemi irrisolti con il passare degli anni di cui ti risparmio il pietoso elenco; se ne vanno i giovani costretti a cercare lavoro lontani da qui. Il turismo è un veloce "...guarda e

passa..."

I nuovi insediamenti previsti per la dismissione mineraria "... guarda e passa..."

Le partenze sono ormai all'ordine del giorno... A proposito nel giro di pochi mesi, c'è chi dice uno o due, la Compagnia dei carabinieri marcerà alla volta di Follonica. Eh sì, il faticoso giorno è ormai prossimo. La nuova caserma è pronta e la Compagnia sarà trasferita a Follonica. Anche qui i numeri ci giocano contro: a Follonica non passa giorno che non ci sia una rapina piccola o grande, non passa fine settimana che non ci sia una rissa, incidenti stradali, anche nel centro urbano, i furti negli appartamenti sono all'ordine del giorno, spaccio di droghe di ogni tipo... aggressioni... insomma c'è un gran lavoro sul golfo, invece a Massa abbiamo disoccupazione anche sul versante della criminalità.

Caro Terenzio, qui non ci attecchisce più niente!

A proposito, l'ho letta una che ti rivendo così come è: pare che Massa sia il solo luogo al mondo dove non sono riusciti ad attecchire nemmeno i cinesi. Avevano aperto due negozi, ma dopo pochi mesi sono già chiusi e se ne sono andati via. Siamo veramente un paradiso incontaminato!

Caro Terenzio per fortuna ci saranno le elezioni a primavera, quindi i primi mesi del nuovo anno saranno un po' più movimentati, grazie alla lotta per conquistare la potrona di sindaco.

Una lunga corsa ad ostacoli per i concorrenti. Primo appuntamento è per il 9 marzo con le primarie del Partito Democratico. I nomi che vengono fatti mentre ti scrivo sono: Marcello Giuntini, Sandro Poli, e Sergio Martini.

Quando ti arriverà La Torre troverai i profili dei tre candidati. Qui tra noi, a quattrocchi, facciamoci qualche confidenza.

Interessante in questa fase della politica nazionale e anche locale, è vedere che i cambiamenti avvengono dal basso, cioè sulla spinta dei cittadini. I partiti, perduto prestigio e autorevolezza, se vogliono sopravvivere, ormai screditati e imbrigliati fra scandali, interessi e corruzione, devono abbandonare le strutture ottocentesche e accettare il cambiamento imposto.

Il fenomeno Renzi è probabilmente dovuto anche questo. Anche se è mal digerito, proprio dai suoi, cominciano a capire che non deve essere ostacolato: pena l'estinzione del partito.

Il rischio è che si apra una nuova fase che molti temono, spesso definita "deriva democratica". E in Italia non siamo lontani da questa deriva se si pensa che in un recente sondaggio il 30% degli italiani ha dichiarato che la democrazia non è poi una cosa così importante. Ovvero si possono sperimentare altre forme di Stato. Alcuni pensano a forme autoritarie sostenute dal facile uso del

bastone, dando per scontato di essere sempre dalla parte di coloro che il bastone lo tengono in mano e non fra quelli che lo prendono sul groppone, scordandosi che i secondi sono sempre più numerosi dei primi.

Caro Terenzio,

scusa la divagazione e torniamo a noi.

La piazza si sta già riscaldando per la sfida e sono iniziati i pronostici, per ora sulle primarie del PD. Abbiamo raccolto gli spifferi agli angoli dei vicoli.

Marcello Giuntini apprezzato il suo coraggio di mettersi in gioco e lasciare un posto sicuro come quello di Sindaco di Montieri rischiando una sconfitta che oltre agli aspetti politici sarebbe un disastro personale.

A suo favore gioca l'esperienza positiva fatta come sindaco di Montieri che addirittura anche l'opposizione di quel Comune gli ha riconosciuto. A favore anche l'età, una età giusta nella piena maturità ed energia. A suo sfavore la già lunga carriera politica, che in tempi di rinnovamento e rottamazione è diventato un difetto.

Sandro Poli ha a suo favore un curriculum professionale non indifferente. In tempi in cui le parole di moda sono: meritocrazia, professionalità, verginità politica pare che Poli sia in regola. Inoltre rappresenta il nuovo, a parte l'età anagrafica, che si affaccia alla politica. Ma c'è chi ricorda che non è l'età anagrafica che fa nuove le persone. Mai, fino a ieri, una tessera in tasca. Poli porta la bandiera dei renziani con in poppa il vento del rinnovamento e della rottamazione. Quanto il ruolo di Rettore della Società dei Terzieri gli giochi a favore o contro difficile valutarlo.

Sergio Martini è l'outsider. Potrebbe essere la sua forza, ma anche la sua debolezza. Tutto dipenderà da come saprà giocare le sue carte. Fu il primo a candidarsi, già alcuni mesi fa, proprio su questo giornale: ghiaccio glaciale dai compagni di partito e completamente ignorato dal gruppo dirigente.

Chi lo sostiene ritiene che sia la persona giusta per l'esperienza amministrativa e politica maturata in questi anni. Come vicesindaco di Massa per 12 anni è quello più ricordato per la sua intraprendenza e impegno. Anche per lui, in un'epoca di rottamazione, giocano contro i vent'anni già vissuti ai vertici della politica. E' difficile riconoscerlo come immagine del nuovo corso. I renziani gli ricordano di essere stato vicesindaco di Sani e di Bai: due macchie incancellabili.

Massa Comune ha spiazzato tutti presentando il 18 gennaio il proprio candidato a sindaco. E' **Fiorenzo Borelli**. Molti vedono in questa candidatura una scelta di successo. Borelli raccoglie cinque anni di impegno della lista Civica, incarna molti aspetti che caratterizzano il presente: rappresenta il nuovo, mai iscritto ad un partito, mai un incarico politico o schierato apertamente; impegno civico, uomo di sport, maturità, meritocrazia.

Gli oppositori contestano il metodo di scelta della Lista Civica. Secondo i Repubblicani l'unica strada vincente a Massa è quella di un'unica lista di opposizione che unisca tutte le forze contro l'attuale maggioranza egemonizzata dal PD. E' tanto che se ne parla, ma nessuno è riuscito a realizzarla. Un altro aspetto su cui dovrà molto lavorare Borelli è quello di caratterizzare il nuovo corso della Lista Civica: salvaguardare valori, impegno, linea politica e tutto quello che ha dato consenso già nelle scorse elezioni a Massa Comune, ma dovrà essere rivisto il metodo: un metodo meno aggressivo, più politico, che punti sui contenuti e che non si lasci trascinare sul piano degli attacchi personali. Questo per ora il quadro all'inizio della corsa in attesa dei candidati del centro destra.

A tutti coloro che hanno aspirazioni, obiettivi e sogni l'augurio di realizzarli in questo nuovo anno. E se poi non tutto andasse liscio ricordagli **caro Terenzio** ... guarda e passa... affezionato tuo, **Angelo**.

Massa Marittima accoglie con gioia e orgoglio la nomina a Cardinale di Mons. Gualtiero Bassetti

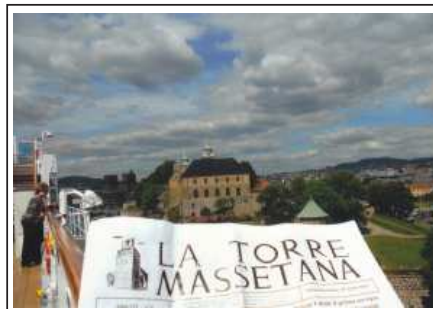
Massa Marittima accoglie la nomina a cardinale di Mons. Gualtiero Bassetti con grande soddisfazione. "Questa nomina è motivo di orgoglio - sono le parole del Sindaco di Massa Marittima Lidia Bai - per una comunità come la nostra che ha conosciuto ed apprezzato Mons. Bassetti nei cinque anni in cui è stato Vescovo della Diocesi di Massa Marittima-Piombino. Massa Marittima è ancora molto legata a Mons. Bassetti per le sue doti di grande umanità e per essersi dimostrato un prezioso interlocutore per le Istituzioni locali. Si deve proprio alla passione e all'impegno di Mons. Bassetti la realizzazione del grande progetto di restauro della facciata principale della Cattedrale di San Cerbone che ha donato a quest'opera mirabile il suo antico splendore. E' importante ricordare che quel progetto rappresenta un momento significativo della storia recente della nostra città ed ha significato l'avvio di un processo di salvaguardia e riqualificazione della Cattedrale, che presto sarà completato, grazie agli importanti lavori in corso d'opera fortemente voluti dal Vescovo Mons. Carlo Ciattini. Con Mons. Bassetti fu ideata e realizzata anche la sezione di Arte Sacra del Polo Museale di San Pietro all'Orto, che nacque da un fondamentale accordo tra Comune e Diocesi. Per questo il Sindaco e l'Amministrazione Comunale saranno presenti in San Pietro il prossimo 22 febbraio in occasione del Concistoro, durante il quale saranno nominati i sedici nuovi Cardinali, tra cui Mons. Bassetti e rappresenteranno la vicinanza della comunità di Massa Marittima.

La Torre nel mondo

La Torre è andata a visitare i mercatini di Natale a Monaco di Baviera accompagnata da tutta la famiglia Thiele.



Grazie a Fausto Costagli "La Torre Massetana" incontra la "Torre di Belem" il monumento simbolo di Lisbona, dichiarato patrimonio dell'umanità dall'Unesco. La Torre di Belem si erge sulle rive del Tago proprio nel punto in cui salpò Vasco de Gama. La torre fu costruita come una fortezza per combattere le scorrerie dei pirati. Nel 1515, anno della costruzione, la sua posizione era nel mezzo delle acque, ma col tempo si è "avvicinata" alla terraferma per il progressivo insabbiamento del letto del fiume.



Da Nadia Germani riceviamo una significativa foto della Torre in crociera mentre passa da Oslo (Norvegia)

TV 2000: Massa a Borghi d'Italia

La nostra città di Massa Marittima è stata scelta dall'emittente televisiva TV2000 come uno dei più bei Borghi d'Italia e il mese scorso è stata protagonista di un bel servizio, girato tutto tra le sue mura. La troupe di TV2000 dopo aver preso contatti con l'Amministrazione Comunale è stata ospite della città metallifera per due giornate e ha ripreso gli angoli più caratteristici del centro storico basso ed alto, i musei, dall'archeologico a quello della miniera e la cattedrale, gettando poi uno sguardo sulla storia e sulle tradizioni massetane. La puntata di "Borghi d'Italia" andrà in onda sabato 28 dicembre alle 16 e domenica 29 dicembre alle 13,20 sul Canale 28 del Digitale Terrestre, sul Canale 138 di Sky o in streaming video su www.tv2000.it. Nel servizio di TV2000 si trovano infatti un bell'approfondimento sulla Cattedrale di San Cerbone con un'intervista al parroco Don Sergio Trespi e al nostro Vescovo Monsignor Carlo Ciattini presso la Curia, interviste al sindaco Lidia Bai, alla responsabile del Sistema museale provinciale Roberta Pieraccioni, ad Antonella Santucci della Cooperativa Colline Metallifere che gestisce i musei di Massa Marittima e al rettore della Società dei Terzieri massetani Sandro Poli per terminare con i sapori tipici locali e la cornice dell'antica cantina della famiglia Moris, con un'intervista al fiduciario della condotta Slow Food Monteregio Fausto Costagli e ad alcuni produttori del territorio

Fiocco azzurro

Il 28 settembre a Grosseto è nato

Pietro

primogenito di Moreno Grassi e Caterina Civolini.

Ai neo genitori gli auguri della Torre Massetana e a Pietro il benvenuto in questo pazzo e meraviglioso mondo.

Progetto di riqualificazione per via Verdi, via Bellini e via Mascagni

E' stato presentato il 15 gennaio nella chiesa del Terziere di Borgo, il progetto del Comune per la riqualificazione del Centro Commerciale Naturale, nell'area di via Verdi, via Bellini e via Mascagni. Si tratta di un intervento che darà un nuovo aspetto ed una più ottimale e facile fruibilità di tutta la zona interessata; ad illustrarlo sindaco Lidia Bai, l'assessore ai lavori pubblici Nicolò Spadini, l'architetto comunale Sabrina Martinozzi, gli altri progettisti ed un rappresentante della ditta appaltatrice dei lavori. "La zona di largo Donizetti - ha introdotto il Sindaco - è un'area particolare, fa parte del centro storico e rappresenta un'importante accesso alle altre parti di pregio della città. Per questo da molto tempo cerchiamo le risorse per riqualificare questa area tenendo conto delle necessità dei cittadini che la vivono e della sua fruibilità come via di accesso alla città da parte di turisti e visitatori. A tale scopo l'Amministrazione ha pensato un progetto tenendo conto delle segnalazioni, necessità, criticità e suggerimenti anche dei cittadini, che è stato finanziato dalla Regione Toscana." "I fondi stanziati - ha spiegato l'assessore Spadini - ammontano a 100.000 Euro della Regione Toscana, a cui si aggiungono circa 20.000 euro di iva come cofinanziamento del Comune. Questo è un intervento pensato per rilanciare anche l'area commerciale del centro storico rendendola più facilmente accessibile e fruibile da cittadini e visitatori e su questo punto voglio ricordare che è grazie all'esistenza del Centro Commerciale Naturale a Massa Marittima, che è stato possibile reperire i finanziamenti. Ringrazio quindi questo gruppo di commercianti, insieme agli uffici, a tutti i cittadini che hanno nel tempo evidenziato problematiche e dato consigli sulla realizzazione dell'opera e alle associazioni di categoria con cui è stato concertato il progetto." Oltre a questi lavori che inizieranno a breve e si concluderanno prima dell'estate, ne partiranno presto anche altri, ed in particolare sono stati reperiti fondi per il consolidamento della parete franosa di via del mattatoio e per la sistemazione della salita di Poggio". "L'intervento nello specifico - ha illustrato poi l'architetto Sabrina Martinozzi - vedrà una sistemazione delle vie interessate, nuovo arredo urbano ed indicazioni turistiche, nuovi posti di sosta liberi per auto ed una piccola piazzetta pavimentata e arredata con panchine ed idonea illuminazione che funga come punto di ritrovo per i cittadini di quella zona o per chi è di passaggio. L'incontro è stato partecipato: c'erano il priore di Borgo Luciano Bartolozzi, molti residenti e frequentatori di quell'area, tra cui Roberto Testi, nato e cresciuto in quella zona, che dopo anni in cui ha contribuito ad animare la vita sociale del quartiere ed in particolare dei bambini della zona, è stato uno dei più convinti promotori della riqualificazione.

Fiocco azzurro

Innoni Ginetto Gualerci e Luana Manazzale, insieme ai genitori Stefano e Chiara, annunciano con gioia la nascita di

Filippo

avvenuta a Pisa il 27 novembre. Ai genitori gli auguri più sinceri della Torre Massetana

Terziere di Città Vecchia: Premio nazionale di poesia

Si classifica primo "Non è giorno" di Marco Bottoni di Castelmassa (RO)

Quest'anno la cerimonia della premiazione dei partecipanti al concorso di poesia, indetto dal Terziere di Cittàvecchia, ha avuto come scenario la Sala dell'Associazione della Misericordia, illuminata a giorno da due imponenti lampadari, i cui pendagli di cristallo sfaccettati rimandavano, triplicandola, la luce delle lampade. Secondo tradizione ha preso subito la parola il Priore Dino Montemaggi, che dopo i ringraziamenti di rito agli intervenuti, ha voluto dar rilievo ad una manifestazione che s'è consolidata nel tempo e si colloca tra le più importanti del suo genere, attirando l'attenzione di poeti e poetesse che provengono da tutte le parti d'Italia. Ha parlato quindi dei Terzieri e delle loro scelte specifiche in fatto di attività collaterali: nel nostro caso privilegiata la poesia. Ringraziamento anche alle varie associazioni e istituzioni che hanno donato il loro aiuto: tra queste l'Amministrazione Comunale e l'AVIS. Dall'associazione culturale Iride provenivano le declamatrici delle poesie con il Presidente Daniele Gasperi. Il Maestro Maurizio Morgantini ha dato la sua preziosa disponibilità per accompagnare al pianoforte la declamazione delle pesie, eseguendo musiche dell'ottocento romantico. Moderatrice Chiara Calcagno, che non si smentisce mai per il brio e la vivacità: i segni più nettamente percepibili in

ogni sua apparizione in eventi di questo genere: ha ribadito l'importanza che ha assunto ormai il premio del Terziere, tra quelli istituiti in molte altre parti del nostro Paese. Presentati anche i membri della Giuria, presieduta dalla Prof. Manuela Vannozzi Nieri e comprendente la signora Manuela Radi Bagnoli, Anna Maria Badalato Ocello, Gianpiero Caglianone e Franco Donati, per i quali non occorrono precisazioni. Il sindaco Lidia Bai ha asserito tra l'altro, all'inizio del suo intervento, che il Premio Nazionale di Poesia è "un appuntamento culturale per tutta la città, un momento di socialità impegnata". Ha preso di seguito la parola la Presidente della Commissione che ha parlato dell'edizione di quest'anno, la 19ª, alla quale hanno partecipato 52 tra poeti e poetesse per 147 componimenti, certamente inferiori come numero a quelli dell'anno scorso, ma nel confronto con tutte le altre edizioni, si può affermare che ci si è mantenuti nella norma: ha parlato del lavoro collegiale della giuria, che ha valutato gli aspetti contenutistici e formali di ciascuna composizione, senza trascurare la dialettica del confronto, dai cui scaturiscono le scelte felici rispetto al loro intrinseco valore. Ha passato quindi la parola alla Badalato, che si è brevemente occupata dei temi e motivi prevalenti nell'edizione di quest'anno, anche richiamando

quelli delle precedenti, evidenziando che quelli dell'amore trionfante o deluso e dell'introspezione sono sempre presenti e vi traspare talvolta un senso di precarietà, che sembra comune afflizione nel tempo in cui viviamo; semmai la variazione si ritrova circa i temi politici e quelli familiari quest'anno poco frequentati, mentre si è dato largo spazio alla descrizione degli spettacoli della natura in afflato o in contrasto con lo stato d'animo degli autori. Abbiamo anche rilevato alcune note nostalgiche per modelli di vita che non sono stati abbastanza apprezzati a suo tempo, ma anzi avvertiti. Si è così giunti all'acme della manifestazione in cui la Vannozzi ha indicato i titoli delle poesie vincenti e i loro autori, leggendo per ciascuna di esse le appropriate motivazioni. In fondo all'articolo elencheremo titoli ed autori.

AMBO

Classifica 19° Premio Nazionale di poesia

- 1° "Non è giorno" di Marco Bottoni di Castelmassa (RO);
- 2° "La rosa sai è insieme altera e mite" di Umberto Vicaretti di Roma;
- 3° "Nel tocco rosso del tramonto" di Giovanni Bottaro di Bologna.

Poesie segnalate:

- "Scrivi per me" di Umberto Drushovic di Sarre (AO);
- "Ti ingannò la sfera di cristallo" di Ester Cecere di Taranto;
- "Non eri tu il maestro" di Rosanna Spina di Venturina (LI);
- "Rinverdisce la memoria il mio giardino" di Giovanni Bottaro di Bologna;
- "Bagatella per una madre, per una sposa..." di Francesco Fiorista di Milano;
- "Mamma per l'eternità" di Barbara Cagnetti di Corlo (FE);
- "Sorsi di storia" di Paolo Petrini di La Spezia;
- "Rimanda la memoria" di Franco Fiorini di Veroli (FR);
- "Anna di giorno, Anna di notte" di Annamaria Cardillo di Roma.

Hanno declamato le poesie: Cinzia Biondi, Chiara Calcagno, Barbara Lupo, Patrizia Pugliano, Sandra Ricci e Daniele Gasperi.

AMBO

Nozze d'oro



Fosca e Silvano Radi il 19 ottobre 2013 hanno festeggiato il loro 50° anniversario di matrimonio celebrato il 19 ottobre 1963 a Massa Marittima. I due sposi nella felice circostanza sono stati circondati dall'affetto dei parenti più vicini. La Torre Massetana si unisce al coro di felicitazioni e auguri.

Massa e Follonica insieme unite dalla musica e a favore di Telethon Concerto di inizio d'anno "Omaggio a Verdi"

Con un eccezionale "Omaggio a Verdi", dopo la notte di San Silvestro, la nostra città ha salutato il nuovo anno regalando al gran pubblico di appassionati, una serata da tutto esaurito nella Chiesa di Sant'Agostino, con un "Omaggio a Verdi" che resterà fra gli avvenimenti più belli di quest'anno insieme alla fantastica prova di Barbara Ruzziconi! L'appuntamento è andato in scena grazie anche al patrocinio dei Comuni di Massa e Follonica, e nell'occasione era salita in città anche Eleonora Baldi sindaco della città del Golfo mentre per l'Amministrazione cittadina a fare gli onori di casa è toccato all'Assessore Giacomo Michelini. Sotto la direzione del Maestro Giancarlo Gorelli la "Filarmonica Puccini", il coro "Goitre" la "Scuola Musicale "Bonarelli" di Follonica, il soprano, la massetanissima Barbara Ruzziconi autentica etoile, il tenore Lino Isacco Tosi e gli allievi di "Canto Lirico" di Antonella Benucci sono stati i protagonisti di questo "rendez-vous" sopra le righe che ha visto, per la sua migliore riuscita, le sezioni AVIS di Massa e Follonica collaborare strettamente.

Il concerto di beneficenza a favore di "Telethon", e non poteva essere diversamente, ha richiamato il gran pubblico con spettatori massetani ma arrivati anche e non solo da Follonica e da centri dell'entroterra. Nella presentazione Giacomo Michelini ha sottolineato: «Stase-



Barbara Ruzziconi (nella foto) protagonista del concerto d'inizio d'anno tenutosi nella chiesa di Sant'Agostino e dedicato a Giuseppe Verdi

ra assisteremo, sono sicuro, ad un buon risultato che nasce dalla collaborazione tra associazioni presenti nei Comuni confinanti è questa una buona cosa! Quando si presentano le opportunità è bene che siano sfruttate! Ed era stato facile anticipare perché il risultato finale è stato unico e prova ne sono stati gli applausi scroscianti e le richieste di bis avanzate a gran voce dagli spettatori! Apertura con "Và pensiero" poi <O signore dal tetto natio" poi la "Donna è mobile" dal Rigoletto, tanto per citare qualcuno dei brani eseguiti. Ma il clou della serata, insieme ad altri "classici" verdiani è stato uno dei passaggi più

popolari di "Traviata": "Libiamo nei lieti calici"! La "nostra" Violetta, l'elegante Barbara Ruzziconi ha incantato, con una interpretazione sensibile e raffinata, accompagnata da una grande forza interpretativa che ha affascinato tutti ed al calar del sipario un abbraccio "corale" l'ha sommersa! Al di là degli aspetti legati alla beneficenza, il cui valore è stato più volte sottolineato negli interventi dei dirigenti di orchestra e coro e delle autorità, un pò troppi in una serata di musica, si guarda avanti e ci si augura un "bis" magari in estate!

Roberto Pieralli

Raffaella Cecchelli a Rai 1 alla "Prova del cuoco"

Raffaella Cecchelli, titolare della "Tana dei Brilli", la più piccola osteria d'Italia, ha rappresentato la Toscana in sfida con il Trentino Alto Adige il 19 dicembre nella famosa trasmissione televisiva di Rai 1, "La prova del cuoco" condotta da Antonella Clerici. La "Tana dei Brilli", locale assai caratteristico della nostra cittadina è già famoso e dal 2006 è entrato a far parte della guida "Slow Food" e "Alice gola in tasca" ed è stata classificata "la più piccola osteria d'Italia" sia per i coperti che per le dimensioni. A seguire è stata oggetto di una domanda al "Milionario" di Jerry Scotti, è apparsa in un articolo di "Donna Moderna" e "Cucina Italiana", oltre naturalmente di un bell'articolo sul nostro giornale.

La titolare, Raffaella, fa parte dei "Cuochi dell'alleanza Slow Food", ha cucinato a Vinitally in rappresentanza della Toscana e ha avuto l'onore di lavorare insieme a chef come Bottura, Improta e quest'anno alla tenuta "La Badiola" del pluristella chef Alain Ducasse.

Raffaella è un esempio della parte più intraprendente di Massa Marittima, una donna che si è fatta da sola con molto coraggio e determinazione partendo da nulla. L'unico vantaggio che ha avuto è quello di essere figlia di un noto oste massetano che le ha insegnato i primi passi di una cucina semplice, genuina e tradizionale della cultura toscana e maremmana con tutte le varianti tipiche di Massa.

Inaugurata la nuova zona industriale di Valpiana

E' stato inaugurato il 20 dicembre il restyling della zona industriale di Valpiana realizzato dal nostro Comune. Si è trattato di vari interventi di riqualificazione dell'area tra cui: la sistemazione dell'intera rete viaria per un totale di circa due chilometri con il ripristino del vecchio manto con asfalto fonoassorbente, la creazione di aree di sosta pubbliche, la riqualificazione del verde pubblico, l'inserimento di strutture atte al risparmio energetico con sistemazione dell'illuminazione pubblica e l'ampliamento della rete del gas nei tratti interessati dai lavori, grazie alla collaborazione di Toscana Energia. Il tutto attuato mantenendo gli standard di ecosostenibilità richiesti dalla Regione Toscana. Il progetto del Comune ha infatti vinto un bando regionale puntato sulla riqualificazione ambientale di aree per insediamenti produttivi industriali o artigianali. Il progetto si proponeva come scopi: la riqualificazione ambientale dell'area rivolta anche alla tutela della sicurezza interna in particolare della viabilità, al risparmio delle risorse idriche ed energetiche, all'utilizzo di energie rinnovabili e all'organizzazione logistica dell'area volta a favorire la mobilità sostenibile.

Il costo complessivo delle opere è stato di 872.000 Euro finanziate dalla Regione Toscana per 682.000 Euro circa e dal Comune per la restante parte. Presente all'inaugurazione il Sindaco Lidia Bai e l'assessore ai Lavori Pubblici Nicolò Spadini che afferma: "L'Amministrazione ha voluto investire sull'area industriale e artigianale di Valpiana, in pieno rispetto con uno dei punti del programma di mandato steso per le ultime elezioni politiche, affinché questi interventi potessero fornire risposte concrete alle esigenze di chi in quell'area ha stanziato la propria attività e ai cittadini che ne fruiscono. E' un'opera importante e necessaria da anni richiesta da operatori e associazioni di categoria, che ci siamo impegnati a realizzare auspicando anche che possa dare un'ulteriore impulso alle attività che si trovano nell'area".

Il clima pre-elettorale per le amministrative di primavera a Massa è già sufficientemente caldo. Il panorama politico è molto variabile, ogni giorno circolano voci nuove e diverse. Per un giornale mensile è quindi impossibile essere aggiornati in tempo reale. Al momento che andiamo in stampa abbiamo tre candidati per le primarie del PD: Sergio Martini, Marcello Giuntini e Sandro Poli ma non si escludono colpi di scena o novità dell'ultima ora.

Brutte notizie per gli aspiranti a posti di prestigio che saranno in netto calo nella prossima legislatura.

I consiglieri Comunali per il nostro Comune passeranno dagli attuali 16 a 12 di cui 8 per la maggioranza e 4 per la minoranza.

Sembra che l'abolizione delle province sia ormai in dirittura d'arrivo, quindi addio a tanti posti ben remunerati.

Se sparirà il Senato della Repubblica addio anche a facili guadagni, ma questo a noi scagnozzi di provincia non ci ha mai riguardato.

Prima sfida quindi primarie PD il 9 marzo. Per gli appassionati delle gare un bel l'appuntamento.

Vediamo i profili dei tre concorrenti.

Marcello Giuntini ha rotto ogni indugio e l'11 gennaio ha annunciato la propria candidatura. "Intendo presentarmi alle primarie del Partito Democratico per la scelta del candidato sindaco di Massa Marittima e, in tempi rapidissimi, mi dimetterò dalla carica che rivesto attualmente". Continua poi Giuntini: "Sarebbe stato più comodo per me cimentarmi nella sfida a Massa Marittima mantenendo la carica di sindaco di Montieri. Le norme me lo avrebbero consentito in quanto la scadenza naturale del mandato amministrativo di quel comune arriva tra un anno. Ho preferito, però, fare così per una scelta di chiarezza. Mi metto in gioco, senza alcun *paracadute istituzionale*, pronto a tornare alla mia professione, se i miei concittadini decideranno di puntare su un altro candidato." Almeno un

Inizia la corsa alla caccia della poltrona di sindaco Primo appuntamento 9 marzo: primarie PD In corsa: Marcello Giuntini, Sergio Martini e Sandro Poli



atto di serietà, correttezza e coraggio dobbiamo riconoscerlo a Marcello Giuntini il quale sottolinea che "Questa mia decisione giunge al termine di un percorso condiviso pienamente con il gruppo consiliare di maggioranza e con tutto il PD di Montieri, coerente con il grande rispetto che nutro per quella comunità, alla quale ho dedicato impegno e passione in questi anni. Le mie dimissioni permetteranno al Comune di Montieri di andare al voto amministrativo quest'anno, allineandosi con tutte le altre amministrazioni locali, così da evitare la difficoltà del passato nella partecipazione di quel comune a tutti gli ambiti sovracomunali. Lascio la carica di sindaco con un anno di anticipo, con la convinzione di aver lavorato con costanza e

impegno per lo sviluppo di quel comune e di quella comunità a cui sono e sarò, per sempre, legato.

Ora mi sento pronto per mettermi al servizio di Massa Marittima, comune in cui sono nato e in cui vivo con la mia famiglia. Lo faccio con il mio partito e nel rispetto delle regole che il PD toscano si è dato per la selezione delle candidature delle prossime amministrative."

Giuntini anticipa subito alcune linee fondamentali che intende perseguire: "Sono a completa disposizione per la nascita di una coalizione di centro sinistra più ampia possibile in cui trovino spazio i partiti, insieme alla rappresentanza diretta delle istanze forti della comunità di Massa Marittima e del suo tessuto associativo. Ci sarà bisogno da un lato di esperienza amministrativa e, dall'altro, della freschezza di idee e di approccio ai problemi che soltanto i giovani possono portare e che cercherò di coinvolgere in modo ampio."

Giuntini si dice pronto a fare la sua parte, per questo presenta la sua candidatura e offre collaborazione alla stesura di un programma elettorale che dovrà essere la sintesi di un ascolto attento delle istanze che vengono da tutti i cittadini e che dovrà essere per questo concreto, innovativo e coraggioso per poter affrontare davvero i problemi che colpiscono Massa Marittima, attanagliata da difficoltà comuni a molti territori e da problematiche più legate alla sua realtà e alla sua storia recente: il deficit di sviluppo e la mancanza di lavoro, soprattutto per i giovani.

Secondo Giuntini creare nuovo lavoro nel nostro territorio vuol dire due cose: "evitare che ragazze e ragazzi siano co-

Conoscere i candidati prima di votarli

Marcello Giuntini è nato a Massa Marittima nel 1960: il padre muratore e la madre casalinga. Nel 1980 si diploma all'istituto tecnico "B. Lotti" con la specializzazione in Industria Mineraria con la votazione di 60/60. Dopo pochi mesi si trasferisce a Siena per collaborare con uno studio geologico; successivamente, nell'aprile del 1981 viene assunto all'AGIP Mineraria dove, occupandosi di ricerche petrolifere, rimane fino alla fine del 1984 quando, a seguito di concorso, viene assunto all'ENEL, a Larderello, a lavorare nella ricerca geotermica.

Se non è figlio d'arte, come si suol dire per coloro che seguono le orme dei padri, è però nipote d'arte, infatti nella sua famiglia la passione politica è sempre stata molto forte: un suo bisnonno paterno, Angiolino, è stato consigliere comunale e soprattutto è nipote di Torquato Fusi, figura politica di primo piano della provincia di Grosseto, eletto senatore della Repubblica per due legislature. Giuntini si avvicina alla politica attiva, come indipendente, nel 1995, a 35 anni, quando Luca Sani, alla sua prima esperienza da sindaco, lo nomina assessore esterno per l'area dei "Verdi" che all'epoca erano molto presenti anche localmente e facevano parte della coalizione di centro sinistra.

Il 1999 rappresenta la svolta nella vita di Giuntini. Prima è nominato vicepresidente del CO.S.E.C.A. e alla fine dello stesso anno il Consiglio direttivo del "La Strada del Vino Monteregio di Massa Marittima", che aveva contribuito a fondare nel ruolo di assessore alle attività produttive, gli propone di diventare direttore dell'associazione (un ruolo tecnico sostiene Giuntini e non politico).

Giuntini accetta e, dopo essere stato collocato in aspettativa non retribuita diventa all'età di 39 anni una delle tante CO.CO.CO. Alcuni mesi dopo, è candidato, in veste di consigliere comunale, alle elezioni amministrative di Montieri: la lista di centro sinistra di cui fa parte perde le elezioni ma è eletto, comunque, consigliere di opposizione. Poiché il ruolo di consigliere comunale è incompatibile con quello di amministratore del CO.S.E.C.A. rassegna le dimissioni da quest'ultimo e rimane consigliere comunale.

Nel 2002 diventa Amministratore Unico del Consorzio di promozione turistica A.MA.TUR., incarico (secondo Giuntini anche questo è un ruolo tecnico) che manterrà fino al 2006, mentre nel 2003 lascia l'incarico di Direttore della Strada del Vino. Nel 2005, dopo cinque anni passati sui banchi dell'opposizione a Montieri, gli viene proposto dal suo partito, i DS, di candidarsi a sindaco di Montieri per la coalizione di Centrosinistra "Uniti per Progredire". Questa volta vince le elezioni con circa il 54% dei voti e diventa sindaco di Montieri. Cinque anni dopo vince ancora e viene confermato sindaco di Montieri per il secondo mandato.

Nel luglio 1994 si sposa con Cecilia Sacchi, dal cui matrimonio sono nate nel novembre 1996 Costanza e nel settembre 2003 Beatrice.

stretti ad andarsene e produrre nuova ricchezza da investire in tutti i settori della nostra economia e società. Turismo, commercio, agricoltura, piccola e media impresa, energia: in tutti questi settori c'è molto da lavorare per tornare a crescere. Le nuove programmazioni dei fondi europei (sul turismo e sull'agricoltura, ad esempio) può essere di aiuto, sia

al sistema pubblico sia a quello privato se, insieme, sapremo cogliere le occasioni che offre. La macchina amministrativa del Comune dovrà fare la sua parte in questa sfida così difficile, attraverso una migliore capacità di rispondere in modo appropriato ai bisogni dei cittadini, portatori di interessi sempre nuovi, e delle imprese".

Sergio Martini punta sull'esperienza

Sergio Martini è stato il primo a candidarsi per le primarie del PD. Originario di Massa Marittima ha vissuto i primi anni della sua vita nel villaggio minerario di Fenice Capanne. Diplomato presso l'Istituto Minerario ha svolto la sua professione di Perito minerario in varie zone d'Italia; nell'alta Garfagnana, in Sud Tirolo ha lavorato nelle miniere di Florite. Successivamente, tornato in Toscana, ha lavorato nella miniera di Campiano. Entra in politica nel 1998 nominato da Luca Sani vice sindaco di Massa Marittima. Di quella prima esperienza Martini commenta: "Proprio la mie esperienza lavorativa e l'abitudine alla responsabilità giornaliera mi ha consentito di entrare subito nel ruolo di amministratore: costante presenza, stare in mezzo alla gente e soprattutto saperla ascoltare, avere una particolare attenzione verso gli anziani e i bisognosi." Confermato vice sindaco sia nel secondo mandato di Luca Sani, sia nel primo mandato di Lidia Bai. Dodici anni d'impegno e favore di Massa Marittima. Impegno e comportamento che molti cittadini hanno confermato di apprezzare eleggendolo consigliere provinciale nella legislatura 2004-2009 e in quella successiva 2009-2014 dove è stato nominato Presidente del Consiglio Provinciale.

Ha impostato il suo ruolo istituzionale in maniera sobria e discreta senza cercare facile pubblicità, collaborando con tutti i componenti del Consiglio cercando di caratterizzarsi con il "fare". Oltre ad interpretare il ruolo istituzionale con zelo e imparzialità tutta la sua attività ha avuto un punto di riferimento preciso: i giovani, gli studenti convinto che il prioritario obiettivo di un politico/amministratore è quello di creare le condizioni per formare e far crescere le nuove generazioni con principi e valori sani. Con questi obiettivi ha impostato la sua attività istituzionale organizzando ogni anno la "Festa della Toscana" coinvolgendo gli studenti in concorsi, progetti e spetta-



coli a tema. Ha promosso iniziative su temi fondamentali per la formazione dei giovani come l'alcol e gli stupefacenti, promosso mostre di giovani artisti come Lapo Simeoni, ha coordinato il "Tavolo del lavoro" finalizzato ad un puntuale esame della situazione occupazionale in un momento di straordinaria crisi, organizzato periodicamente incontri tra le diverse comunità religiose finalizzati a favorire l'integrazione in una provincia dove la presenza di extracomunitari è notevole.

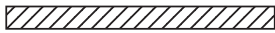
Ha sempre partecipato ad associazioni e iniziative di volontariato di cui la massima espressione è l'AVO di cui è presidente dal 2000.

E' un collaboratore stretto del "Comitato per la vita" una associazione che organizza iniziative raccogliendo fondi con i quali acquistare materiali e macchinari per il locale ospedale ed altro. Per le celebrazioni dei 150 anni dell'Unità d'Italia ha ideato e realizzato il libro "Viva l'Italia. Mille uomini due soli battelli a vapore" del quale sono state stampate 4500 copie e le abbiamo distribuite personalmente in tutte le scuole della provincia e soddisfatto richieste pervenute da varie parti d'Italia. Non ho trascurato il territorio di provenienza se-

Sandro Poli conta sulla novità e professionalità

Il gruppo di lavoro che da circa due anni sta adoperandosi affinché le idee innovative di cui Matteo Renzi si è fatto paladino diventino patrimonio comune del PD, ha deciso di esprimere e proporre un proprio candidato Sindaco da sottoporre al vaglio degli elettori nelle primarie aperte del prossimo 9 marzo 2014. Il candidato è Sandro Poli scelto in questi giorni dopo un lungo e impegnativo periodo di lavoro e riflessione.

Al di là del candidato, i renziani ci tengono a sottolineare l'importanza di un cambiamento nei metodi e nei contenuti per iniziare una nuova fase di sviluppo a Massa. Alla base di questo i renziani guardano ad un lavoro di squadra e alla formazione di un gruppo che sia la sintesi di esperienza, gioventù, novità politica e impegno. A guidare questo grup-



guendo tutto ciò che lo riguardava come i lavori sulla S.R. 439, il trasporto pubblico Locale, il ponte sul Vivoli, la rete scolastica. "Per quanto riguarda il Territorio - afferma Martini - quello che mi ha maggiormente soddisfatto è stato ed è il contatto con i cittadini molti dei quali si sono rivolti direttamente a me per problematiche che li riguardavano. Da alcuni anni, le varie calamità che hanno investito tutto il mondo, hanno generato un cambiamento radicale della società civile, tutto non è più come prima anche nella nostra Massa. Per cercare di dare segnali di ripresa e soprattutto di speranza servono persone esperte, disinteressate, senza vincoli ma libere di agire nel solo interesse della comunità di appartenenza e che abbiano consenso tra i propri concittadini. Per queste ragioni, da tempo, ho dichiarato apertamente la mia disponibilità/volontà di mettermi in discussione partecipando alle primarie per concorrere alla elezione del prossimo Sindaco della nostra città perché mi riconosco in queste caratteristiche."

po è stato scelto Sandro Poli che andiamo a conoscere.

Sandro Poli è una persona di esperienza maturata in più settori della vita civile. È perito minerario e ingegnere meccanico. Ha passato gli ultimi 12 anni della sua carriera a dirigere l'ufficio che, per conto di Agip ed Eni, di volta in volta teneva i rapporti con tutte le Istituzioni pubbliche (Governo, Parlamento, Ministeri, Regioni, Province, Comuni) al fine di pianificare attività lavorative, di risolverne eventuali problemi, di proporre e condividere percorsi legislativi più moderni, di mettere in atto protezioni ambientali e attività di bonifica e procurare tutte le autorizzazioni ministeriali necessarie all'attività, partendo sia dalle Valutazioni di impatto ambientale che dalle Autorizzazioni Integrate Ambientali.

Sandro Poli, figlio di un minatore, ha iniziato insegnando per diversi anni nell'Istituto Minerario, ha lavorato nelle miniere di Campiano e di Niccioletta per poi passare a dirigere le piattaforme esplorative dell'Agip. Un lavoro portato avanti evidentemente con successo se, passo passo, è arrivato a dirigere ai massimi livelli l'attività di tutte le piattaforme dell'Adriatico e di gran parte del territorio italiano e successivamente le attività di un'importante azienda italo-egiziana di cui era anche membro del Consiglio di Amministrazione. Ha diretto anche le attività di ricerca scientifica e tecnologica per conto dell'Agip. In questo periodo, molte sono le pubblicazioni che hanno avuto diffusione nazionale e internazionale. È stato relatore di tesi di laurea presso l'Università di Bologna e molte sono state le attività di docenza così come sono stati molti i corsi formativi manageriali e di comunicazione ai quali si è sottoposto.

Rientrato a Massa Marittima nel 2009, ha cercato da subito di dare una mano e dal 2010 è entrato nel volontariato portando il proprio contributo prima in un Terziere e dopo nella Società dei Terzieri



nella quale ancora opera.

Riteniamo, quindi, che Sandro Poli sia una persona di esperienza già acquisita, pronta da subito a rinnovare il gruppo politico-amministrativo dirigente, dando forte innovazione all'azione del comune con un incisivo e chiaro processo di condivisione dell'indirizzo che la politica locale vorrà esprimere su tutto il territorio comunale. La difficile situazione italiana e quella ancor più grave di Massa Marittima richiedono, infatti, un'azione politica innovativa volta a percorrere vie diverse per cercare di portare a Massa nuove alternative e opportunità di sviluppo che diano più occupazione senza trascurare quanto già esiste.

Pensiamo, altresì, che Poli sia un "gestore di risorse" che abbia la capacità dimostrata e l'esperienza per gestire da subito la complessa "macchina" amministrativa comunale. Il Comune ha una struttura burocratica con molti uffici interconnessi fra loro in un sistema complesso che, se non virtuosamente e attentamente gestita secondo linee politiche chiare e semplici, rischia di essere disarmonica, burocratizzata al massimo e di ostacolo allo sviluppo.

Continua pag. 5

La Lista Civica "Massa Comune" lancia il suo sindaco: Fiorenzo Borelli

"Prima di presentare me stesso mi piacerebbe indicare un metodo di condurre questa campagna che io sicuramente seguirò e che mi piacerebbe anche gli altri seguissero; una campagna improntata su ciò che proponiamo di fare e non una campagna urlata e basata sulla demonizzazione dell'avversario.

Credo di aver assistito nella mia vita a circa 50 anni di campagne elettorali nelle quali ogni volta che qualcuno ha tentato di contrastare la forza politica di maggioranza è stato regolarmente accusato di essere di destra, di essere fascista o di appartenere a organizzazioni extra politiche demonizzando l'avversario ad ogni costo anziché esporre i propri programmi."

Con questo programma di metodo si è presentato pubblicamente Fiorenzo Borelli iniziando la sua prima conferenza stampa dopo essere stato presentato dalla Lista Civica "Massa Comune" come il proprio candidato a sindaco. Borelli ha poi continuato: "In una situazione in cui a livello nazionale si è toccato il fondo, in cui politica è sinonimo di affari, di corruzione, di intrighi e a livello locale dove i politici sono piccole rotelle di un ingranaggio marcio, non vi è altra soluzione se non azzere tutto e mettere in primo piano persone oneste e di buona volontà che rispondano solo ai bisogni dei cittadini.

Detto quanto sopra, da ora in poi affronterò la situazione del nostro paese senza chiamare esplicitamente in causa nomi e cognomi dei responsabili ma semplice-



mente analizzando modi, usi e consuetudini che hanno caratterizzato la gestione degli ultimi 20 anni e provando a programmare un lavoro di ricostruzione in contrasto con chi uscirà dalle prossime primarie del PD senza attacchi offensivi e personali dello stesso chiedendo ai concorrenti alla corsa un atteggiamento competitivo ma corretto."

Anticipando a sorpresa tempi e metodi la Lista Civica "Massa Comune" sabato 18 gennaio ha presentato il suo candidato a sindaco per le prossime elezioni amministrative. Nella sala La Pira erano presenti tutti i rappresentanti più significativi della Lista Civica: i consiglieri comunali Federico Montomoli, Francesco Mazzei, e Gennaro Orizzonte i quali hanno riassunto l'azione svolta in questa legislatura dalla Lista Civica. Una azione dura, determinata che ha sempre ribattuto colpo su colpo ogni azione dell'Amministrazione Comunale. Alcuni presenti affermano che la Lista Civica è l'unica opposizione efficace, determinata che ha dimostrato coraggio e competenza contro una amministrazione spesso inconcludente e capace solo di tutelare il proprio potere e attenta solo al controllo della città. La Lista Civica Massa Comune è, hanno affermato in molti, l'unica speranza di alternativa all'attuale Maggioranza che non ha fatto nulla per Massa e i risultati di questi ultimi dieci anni di amministrazione Bai sono sotto gli occhi di tutti: spopolamento, chiusura di decine di aziende, chiusura di esercizi commerciali, de-

cadimento della vita culturale sociale, spopolamento del centro storico, nessuna iniziativa per i giovani né sul lavoro, né nel campo associativo e ricreativo. Successivamente Gabriele Galeotti ha presentato i punti fondamentali del programma elettorale.

La parola è poi passata al candidato sindaco che con decisione ha affermato: "Credo che questo modo di far politica sia quanto di più antiquato ed obsoleto possa esistere che lede ed offende i cittadini che ascoltano che oggi hanno le informazioni e la cultura per non credere più alle streghe.

Ad ogni buon conto onde evitare che qualcuno possa usare strumenti di questa natura, giocando in anticipo, desidero presentare me stesso sintetizzando il mio curriculum lavorativo e privato totalmente provabile in modo da sciogliere ogni dubbio e una volta messo sul tavolo ogni angolo della mia vita, qualunque affermazione dovesse essere fatta in contrasto con quanto da me detto sarà falsa e strumentale."

I Repubblicani criticano duramente Massa Comune

Immediata e durissima la critica dei Repubblicani a Massa Comune, che per bocca del loro capogruppo, Luca Santini esprimono valutazioni negative sulla decisione di presentare in anticipo il loro candidato a sindaco. "Massa Comune, afferma Luca Santini, non ha mai dato prova di saggezza e di esperienza di trattative, anche in passato. Ha sempre preferito porre condizioni, vincoli o preclusioni."

Secondo Santini quest'anno era comunque necessario agire con accortezza e maggiore capacità politica. La mossa di giocare con largo anticipo presentando un loro candidato a sindaco vuol dire che non hanno interesse a discutere con altre forze sulla scelta del sindaco e che bruciano i tempi per evitare ogni tipo di confronto. Questo comportamento non

significa voler ricercare intese, ma è una precisa e netta chiusura.

Questo è anche un grosso errore, partendo da scelte già fatte come pensano di aggregare altre forze e vincere le elezioni?

Continua poi Santini: "Massa Comune fu un'intuizione originale che perse l'occasione buona cinque anni fa. Oggi non è più quella. Le vicissitudini interne l'hanno di fatto azzerata e, non cambiando nulla e non ricercando alleanze, oggi Massa Comune altro non è che una deriva numerica della Massa Comune originaria." Secondo Santini era necessario in ogni caso aspettare l'esito delle primarie del PD perché se i renziani presidero le primarie il PD potrebbe perdere una parte dei suoi elettori. Molti massetani non tollerebbero un altro finto cambiamento, vogliono dei cambiamenti veri. Solo dopo aver conosciuto le decisioni del PD si doveva scegliere quale fosse il candidato più appropriato e ragionare attorno ad un'ipotesi di largo consenso per formare una sola lista di opposizione. Sul PD, secondo Luca Santini, la linea tradizionale dovrebbe essere ancora la più forte, quindi Marcello Giuntini ha senza dubbio il favore del pronostico.

Si ha l'impressione che i repubblicani siano convinti di poter giocare questa volta un ruolo significativo in relazione all'esito delle primarie del PD. In effetti, esclusa a questo punto un'alleanza con Massa Comune, fatti un po' di conti potrebbero ritrovarsi utili sia a chi vinca le primarie, sia a chi le perda. E se decidessero di andare da soli con ciò che resta dell'area centrista e drenando i voti degli scontenti del PD?

da pagina 4

Sandro Poli la novità del PD

Il candidato che proponiamo, Sandro Poli rappresenta una novità nell'ambito delle Istituzioni; è fuori da ogni "gioco" di partito sia nel bene che nel male ed è "giovane" rispetto alla politica.

Un nuovo percorso rispetto al passato lo chiede la maggioranza degli elettori PD. Cambiare le facce per far vincere il PD ed i suoi valori. Se non cambiano le facce e la musica c'è il rischio che la gente, per protesta o rabbia, voti un altro partito o, peggio ancora, non vada a votare.

Poli è una persona sensibile al patrimonio ambientale, storico, artistico e culturale del territorio. Massa è potenzialmente molto ricca di monumenti ed opere d'arte che sono patrimonio e ricchezza non solo per la città ma anche per i Comuni vicini. Particolare attenzione andrà posta all'ecosistema del nostro territorio che troppe volte in passato per mancanza di tecnologia e coscienza è stato colpito da "traumi" di inquinamento o da dissesti che non dovranno ripetersi.

Quanto già esiste non è sufficiente a contrastare il calo demografico, l'incipiente impoverimento dei cittadini e, di conseguenza, il calo di livello di tutto l'apparato comunale, con diminuzione dei servizi, del personale, delle prestazioni e della qualità complessiva. Questo va assolutamente evitato. Nel principio del "meglio tardi che mai", in attesa che la ricerca di nuove attività produttive dia buon esito, devono necessariamente essere valorizzate e sviluppate le attività consolidate del territorio quali la sanità, le scuole, la presenza delle caserme, il commercio, il turismo, l'agricoltura e l'agriturismo. Attenzione, quindi, all'aspetto estetico della città, alle attività esistenti, alla ricettività e ad un'agricoltura che sia fonte di vero reddito per il territorio. I programmi e le idee dovranno scaturire dal sapiente e umile confronto-ascolto con gli operatori dei vari settori che sono i veri esperti della materia. La situazione è grave ma tutti insieme con ce la possiamo fare.

Fiorenzo Borelli: Ingegnere aeronautico per decollare sulla politica

Fiorenzo Borelli nasce al Puntone di Scarlino il 28 settembre 1952 e risiede a Massa Marittima dal 1953. Si è diplomato al Liceo Classico della nostra città e laureato in Ingegneria Aeronautica presso l'Università degli Studi di Pisa nel 1978. Coniugato con Mariella Bucci.

Ha lavorato presso Atlas Copco Italia a Bologna 1980-81 e a Cimisello Balsamo 1982. Libero professionista settore edile/impiantistica dal 1983 al 1996 (Impianti TLRS geotermici in Italia e all'estero). Dipendente Comune di Castelnuovo Val di Cecina 1987-88. Amministratore Delegato Larderello Impianti srl dal 1996 al 2002. Consulente Tecnico Amministrativo Aziende Carpenteria in provincia di Arezzo (C&C Carpenterie dal 2003 al 2006 e Prosteel srl dal 2006 al 2009 - carpenterie per mezzi industriali). Design and Construction Manager presso Enerqos S.p.A dal 2009 al 2011 (Impianti fotovoltaici in Puglia, Basilicata, Sicilia, Sardegna, Piemonte).

Responsabile Tecnico MAD srl dal 2011 ad oggi (realizzazione impianti fotovoltaici in Puglia, Abruzzo, Marche, Toscana). Amministratore Unico 3B Solar srl, (gestione impianti fotovoltaici). Militante in Massa Comune dal 2008 e candidato consigliere comunale per la stessa alle elezioni Amministrative del 2009. Nonostante gli impegni lavorativi Borelli ha trovato il tempo per coltivare una grande passione sportiva: "c'è stato spazio per la mia partecipazione ad attività sportiva all'interno della Società U.S. Olimpic per quasi 20 anni di cui vado enormemente orgoglioso." Ora è il momento dell'impegno politico.

Performance di letture all'IRIDE

La sezione "Arte e Vita" e la sezione "Teatro" dell'IRIDE hanno dato vita a serate piacevoli ed emozionanti mettendo in scena performance di letture liberamente ispirate a notissimi testi classici della narrativa. L'idea è nata da Cinzia Biondi e Giada Germani che hanno dato una loro interpretazione ad un testo classico inserendo scritti e/o brevi racconti creati dai partecipanti ai laboratori di counseling ed il risultato è stato quello di creare una rappresentazione con un gruppo di persone che non erano attori, ma avevano voglia di mettersi in gioco, di esporsi e di esprimersi in modo fuori dall'ordinario, ma efficace e facilmente fruibile. La unione e collaborazione fra i gruppi ha prodotto così uno spettacolo coinvolgente e stimolante offrendo sensazioni ai partecipanti ed al pubblico pur nella sua semplicità, ma divertente impostazione.



Attuazione e fantasia sono le caratteristiche principali che identificano queste rappresentazioni, è appunto la sinergia fra le varie componenti che riesce a produrre uno spettacolo piacevole che coinvolge chi lo rappresenta, ma ancor più chi assiste come spettatore. Tutti coloro che sono in scena, definiti attanti anziché attori, rielaborano e reinterpretano i testi, tenendo conto della propria personalità, delle specifiche doti cognitive e dei vissuti personali. Dalle scene emergono la visione di esperienze già viste e vissute, gli accostamenti con il nostro mondo in continua evoluzione, i rapporti con letture già conosciute ed assimilate fatte proprie alla luce della vita contemporanea. La scena è sempre e comunque in movimento, con l'inserimento costante e continuo di musica dal vivo, con l'ausilio di un gioco di luci ed uno sfondo di volta in volta

"Novembre Grosso": la Cooperativa Colline Metallifere racconta come e perché è nato

Bilancio consuntivo delle iniziative: 1663 partecipazioni, 1921 visite ai musei (contro le 460 dell'anno scorso) con un totale di 3584 presenze

La Coop Colline metallifere dal 1980 ha come obiettivo quello di valorizzare il patrimonio storico, artistico e culturale del territorio attraverso una serie di attività e di servizi volti ad ottenere ed ampliare le sue potenzialità turistiche; uscendo anche dal solito periodo consolidato della breve stagione estiva.

Il periodo autunnale è contrassegnato da una stagnazione quasi totale del movimento turistico in questi luoghi. Invece la natura, che qui è rigogliosa, dà molti frutti prelibati ed i Musei sono sempre al loro posto negli imponenti palazzi; quindi non rimaneva che presentare al meglio: "I tesori di Massa Marittima". Questa è stata la molla che ci ha spinte a credere nel progetto "Novembre Grosso" e ad esserne i coordinatori.

Il piano di lavoro ha previsto il coinvolgimento in primo luogo dell'Amm.ne Comunale, della Camera di

appropriato ed accattivante. La conclusione che se ne trae, pur nella consapevolezza che "Non c'è mai nulla di nuovo sotto il sole" è l'aver partecipato ad uno spettacolo dal vivo divertente ed emozionante, piacevole alla vista ed ottimo per l'udito dove l'attenzione per le varie letture che si susseguono, si unisce al suono continuo, molto particolare, che scandisce ed accompagna in maniera significativa ogni passaggio di scena. L'ultima rappresentazione è stata fatta a villa la Boccia dal titolo "Le Nostre Città Invisibili" performance di Letture liberamente ispirate alle "Città Invisibili" di I. Calvino. Luciano Testori

Commercio di Grosseto e di molte realtà associative: Società dei Terzieri Massetani, Proloco, Slow Food Associazione Art@altro, Centro Commerciale Naturale, CIA, Turismo Verde, Ascom, Strade del Vino Monteregio, Parco Nazionale Colline Metallifere, Acquario Mondo Marino, Coldiretti, Agriturist,

Confagricoltura, CNA, ConFesercenti, FederAlberghi. Il lavoro di progettazione e concertazione è durato quasi un anno ed ha fatto nascere la prima edizione di Novembre Grosso, che vuol cercare di ribaltare il volto di un mese che per antonomasia viene definito "morto". Ogni fine settimana è stato caratterizzato da un tema peculiare della città: Etruschi, Medioevo, Miniere. E' come se avessimo scritto i capitoli di un libro, declinato in vario modo, dedicando momenti ai bambini, ai palati, alle orecchie, alla conoscenza, alla scoperta e all'approfondimento dei tesori che esistono in questo paese. Questo grande progetto ha avuto bisogno di un efficiente promozione, sia svolta con i modi canonici che in quelli nuovi del web. E' stato creato un logo: Novembre Grosso che attinge alla grande stagione del Comune Massano con l'emblema della sua antica moneta e quindi un blog, promozione costante sui Social Network, e poi manifesti, locandine, depliant e campagna di stampa su quotidiani locali e regionali. La Coop Colline Metallifere con le socie e collaboratrici ha partecipato e lavorato



con grande entusiasmo alla buona riuscita dell'evento: i risultati? Sono stati molto lusinghieri, e i numeri sono li a confortarci dei nostri sforzi: hanno partecipato ai vari eventi ben 1663 persone e sono entrati nei musei 1921 persone (contro le 460 dell'anno scorso) con un totale strepitoso di 3584 presenze. Un bel risultato, tenuto conto che tutti coloro che sono intervenuti si porteranno dentro un'emozione, un ricordo della nostra città e sarà la pubblicità migliore. Nel corso di tutto il mese abbiamo distribuito dei questionari che chiedevano alle persone da dove venivano, come avevano conosciuto l'evento, il voto che gli attribuivano ed i suggerimenti: sono stati molto gratificanti i risultati del questionario perché il voto di media è stato un bel 9 ed anche i suggerimenti hanno spronato a continuare su questa strada. Vogliamo ricordare un commento che dice: "Quest'anno i giorni di Novembre sono sembrati meno lunghi e sono scorsi via allegramente grazie a voi!!!"

Cooperativa Colline Metallifere

Una giornata, quella del 7 dicembre, che resterà fra i ricordi dei numerosi studenti delle scuole cittadine, ma anche degli adulti che hanno partecipato alla giornata che la Fondazione Rifugio sant'Anna ha voluto dedicare alla memoria di don Luigi Rossi nel primo centenario della nascita.

Una giornata intensa dai numerosi significati ed espressione di tanti valori. Una giornata per riflettere sul passato, da cui attingere per il nostro presente e dare speranza per ricostruire il futuro. Il nome di don Luigi è indissolubilmente legato al suo Rifugio Sant'Anna opera che è stata la sintesi fra i valori umani e la Carità cristiana, solo chi ha come riferimento fondamentale della propria vita il Trascendente può trovare forza e coraggio per opere come il Rifugio sant'Anna. Dalle macerie della guerra, dalla follia ideologica, dalla sconfitta di una guerra di cui eravamo colpevoli l'Italia riuscì a ricostruire una nazione, un popolo, la vita. Fra i tanti contributi di questa rinascita a Massa ci fu il Rifugio sant'Anna. Anche oggi siamo di fronte a delle macerie non meno drammatiche di quelle del 1945: macerie di egoismo, individualismo, che hanno distrutto l'essenza fondamentale dell'umanità a cui si è sostituita la violenza, l'emarginazione, e come ha detto Papa Francesco la globalizzazione dell'indifferenza ci rende tutti ciechi e sordi. Anche oggi la follia di pochi sta distruggendo la società, sottraendogli lavoro, assistenza, dignità. Il primo insegnamento di questa giornata è che si può rinascere con impegno, coraggio, generosità, carità. Ma andiamo per ordine. La giornata è stata divisa in due parti: la mattina dedicata alla premiazione del concorso per gli studenti delle scuole cittadine, il pomeriggio per la presentazione del libro "don Luigi rossi e il Rifugio sant'Anna". La giornata è stata tutta organizzata, coordinata e presentata da Ilaria Salvi, se-

Massa Marittima ricorda don Luigi Rossi nel primo centenario della nascita

La Fondazione Rifugio Sant'Anna premia gli studenti delle scuole cittadine



gretaria della Fondazione. Nella sua prima premessa di fronte a duecento studenti ha riassunto la vita di don Luigi e i valori del Rifugio sant'Anna in quasi 70 anni di esistenza. Un impegno a servizio non solo di tutta la città di Massa marittima, della diocesi, ma aperto al mondo a tutti i bisogni e a tutte le nuove povertà che in ogni epoca hanno bussato alla porta del Rifugio. La segretaria ha poi presentato i relatori che a loro volta sono intervenuti. Gianni Locatelli, presidente della Fondazione ha ringraziato le scuole per la massiccia partecipazione "Don Luigi sarebbe stato ben felice oggi di vedere tanti ragazzi riempire nuovamente il refettorio del Rifugio". Il presidente ha poi continuato: "Il Rifugio Sant'Anna dal 1945, ha consentito a migliaia di ragazzi di gettare le basi per il proprio futuro attraverso il sostegno alla persona e alle

progettualità individuali, attraverso lo studio e l'avviamento al lavoro; ha contribuito a formare una città e un territorio ai valori del rispetto e dell'accoglienza, ha promosso la dignità delle persone, specie di quelle più deboli, attivando reti e innestando stimoli sul tessuto economico e sociale." Il presidente ha poi ringraziato gli Enti patrocinanti del concorso: l'Amministrazione Provinciale di Grosseto; Amministrazione Comunale di Massa Marittima, Unione dei Comuni montani Colline Metallifere, Curia vescovile; Istituto comprensivo Don Curzio Breschi, Istituto di istruzione superiore B. Lotti. Un ringraziamento alle numerose associazioni cittadine che hanno aderito e collaborato alla realizzazione della giornata offrendo i premi tra cui: La Torre Massetana L'Iride, Centro studi, Toscana FotoFestival

Sergio Martini, presidente del consiglio provinciale, ha ricordato la contestualizzazione del premio all'interno della "Festa della Toscana": "Una Comunità le mille voci della Toscana", un tema in cui si incastona perfettamente l'opera di don Luigi: "che ha sempre lavorato per stimolare nelle nuove generazioni i sentimenti di solidarietà e di accoglienza".

Il vice sindaco Luana Tommi ha portato il saluto e la partecipazione dell'Amministrazione Comunale ed ha sottolineato l'importanza di "vedere tante associazioni massetane oggi qui riunite per questo concorso delle scuole, tutti riuniti nel nome di don Luigi che tanto impegno ha profuso per i giovani e tutte le necessità del territorio".

Il dirigente dell'ISIS prof. Anna De Santis ha sottolineato il legame che c'è sempre stato tra Rifugio e Scuola. In particolare ha ricordato che se a Massa c'è l'Istituto professionale lo dobbiamo a don Luigi che lo costituì prima come scuola privata e poi fece in modo che passasse allo Stato. Le officine erano proprio qui al Rifugio dove oggi questa collaborazione continua e negli stessi locali delle officine sono ospitate oggi le cucine dell'indirizio enogastronomico. La dirigente ha annunciato che è intenzione della scuola di intestare l'istituto professionale proprio a don Luigi Rossi.

Annuncio che è stato accolto con grande soddisfazione dal pubblico e sottolineato con un prolungato applauso.

Nella foto in alto a sinistra una panoramica degli studenti; a destra la signorina Anna Maria Bisogni

A volte gli ultimi diventano i primi



Un bel momento, ricco di significato e di particolare emozione, soprattutto per chi conosce bene la storia del Rifugio, è stato rappresentato da quanto vogliamo qui raccontare.

In fondo alla sala, in piedi e in silenzio, era presente la signorina Anna Maria Bisogni. Più volte invitata a sedersi in prima fila, caparbiamente ha preferito restare in fondo, in disparte, appoggiata alla parete. Alcuni si chiedevano: "Chi più della signorina Anna Maria ha meriti e titolo di sedersi in prima fila?" Chi è costei direbbe don Abbondio leggendo la storia del rifugio, ma insieme a don Abbondio tanti presenti in quella sala si potrebbero porre la stessa domanda. La signorina Anna Maria Bisogni, insieme a Maria Sardi, sono le uniche donne tutt'oggi viventi che hanno lavorato al fianco di don Luigi per tutta la vita permettendo al Rifugio di realizzare il proprio progetto formativo ed educativo. Insieme a loro dobbiamo ricordare anche coloro che sono scomparse come Rina Bisogni e Anna Moi, anche loro vivevano al Rifugio e lavorarono gratuitamente per tutta la vita con don Luigi e la sua opera. Nel corso di questi 70 anni numerose altre persone hanno offerto il loro impegno per periodi più o meno lunghi tra queste ricordiamo quelle dei primi anni: Alma Fava, Martina Lumi e Vienna Carrai.

Detto questo, chi conosce bene la signorina Anna Maria, non si è certamente stupito del suo silenzio e del suo comportamento quasi nascosto, come nascosto e sconosciuto è stato tutto il suo lavoro, il suo impegno quotidiano, gratuito e disinteressato sotto tutti i punti di vista, un impegno di una intera vita a favore del Rifugio sant'Anna. Solo avendo scelto Dio e gli insegnamenti del Vangelo si può testimoniare nelle opere la propria fede con senso di abnegazione totale, rinunciando a se stessi per gli altri.

Allora il miracolo avviene, quei miracoli a cui oggi nessuno più crede e nessuno più vede. Gli organizzatori, vista l'esile figura della signorina Anna Maria in fondo alla sala, hanno invitato tutti i presenti ad alzarsi e girarsi verso il fondo della sala, Ilaria ha presentato alla platea la signorina Anna Maria e un grande applauso di riconoscenza e ringraziamento si è elevato dalla sala. Un grazie lungo 60 anni. E così il miracolo si è ripetuto: l'ultima fila è diventata la prima e Anna Maria, un po' smarrita per tanto clamore, si è trovata al primo posto, quello che in realtà gli appartiene. Un applauso di un minuto per 60 anni d'amore, ma non avrebbe voluto nulla di più.

AMBO

Presentata la pubblicazione "Don Luigi Rossi e il Rifugio Sant'Anna" di Paolo Nardini

Con la presentazione del libro di Paolo Nardini, ricercatore presso l'Archivio delle Tradizioni popolari della Maremma Grossetana, "Don Luigi Rossi e il Rifugio Sant'Anna", si sono conclusi i festeggiamenti indetti per celebrare il centenario della nascita del suo fondatore; vi ha partecipato anche, a conclusione, il Corominatori S. Barbara, diretto dal Maestro Maurizio Morgantini. Don Luigi si adoperò tanto per la sua costituzione, favorendo in ogni senso Don Omero Martini, che lo diresse per tutta la vita e gli fece conseguire riconoscimenti internazionali. Sergio Martini, Presidente del Consiglio Provinciale, amico di lunga data del prelado, ha presieduto, in qualità di moderatore, la manifestazione in cui vanno distinti due momenti: quello degli interventi delle autorità e degli invitati e poi la relazione dell'autore del libro. Il Sindaco Lidia Bai, dopo aver subito dichiarato il suo grande apprezzamento per l'iniziativa, ha messo a parte l'uditorio della stima nutrita nei confronti di Don Luigi "una figura importante per la nostra città" e ha sostenuto che la pubblicazione di un libro con lo scopo di lasciare testimonianze per il futuro, attraverso il ricordo di coloro che "vissero con lui, che lo frequentarono con assiduità, ascoltarono le sue omelie", contribuisce a meglio delineare la storia della nostra città, divenuta nel tempo testimone dell'attuazione di un'opera "in cui i più sacri valori della carità sono stati ampiamente dimostrati". Il Sindaco ha poi ricordato le conversazioni avute col sacerdote "persona lucidissima e intelligente; e sì, anche pungente e polemica, molto capace". E' toccato quindi al dottor Gianni Locatelli, Presidente della Fondazione S. Anna, il quale ha prima rammentato lo spettacolo gioioso offerto nella mattinata dagli alunni raccolti nella Sala, partecipanti al concorso, di cui si dice in altra parte del nostro foglio. Si è poi soffermato a lungo sulla figura di Don Luigi, considerato nella sua veste di sacerdote e di



cittadino: ".....straordinario per quello che ha fatto, ma soprattutto per come lo ha fatto" ed ha aggiunto "non era una persona facile. Preciso e duro nel perseguire i suoi fini....." E poteva accadere che ci fossero degli scontri a causa della sordità, talvolta, degli interlocutori. Ha evidenziato inoltre "la sua passione per la ricerca di soluzioni idonee a rappresentare un bene per la società". Per lui era di estrema importanza lo studio: uno studio che preparasse i suoi studenti "ad affrontare la vita con gli strumenti adatti a comprenderla ed interpretarla nella sua complessità". Piergiorgio Zotti, direttore dell'archivio delle tradizioni popolari della Maremma grossetana ha contribuito con i suoi personali ricordi ha dare altro spessore alla storia di don Luigi. E' stata successivamente la volta di Paolo Nardini: dopo una lunga introduzione volta a chiarire gli aspetti specifici del suo lavoro di ricercatore di tradizioni popolari, ha puntualizzato che nel caso della fondazione del Rifugio la via seguita ha assunto altri aspetti, perché in essa rinveniamo "l'immediata necessità" di un'azione dettata dal fatto che "il passaggio del fronte" avesse lasciato una grande quantità di persone massimamente di bambini, privi di qualunque risorsa

in tutti i sensi. Essi avevano bisogno di essere accolti, guidati e aiutati a crescere: questo lo scopo fondamentale della fondazione del Rifugio: da ciò l'esigenza di incontrare tutti coloro che avessero avuto un rapporto diretto col fondatore, una consuetudine di vita, o familiarità per quanto riguarda i parenti, per rappresentare una storia composta di tante storie. E, approfondendo il suo concetto, il relatore ha spiegato che nella storia di uno c'è la storia del suo tempo: essa si allarga alle altre persone con cui il pro-

tagonista è stato in relazione e siccome non c'era Don Luigi, che potesse parlare di se stesso, ecco l'impostazione del suo lavoro di ricerca: gli intervistati insieme l'hanno aiutato a comporre il profilo di Don Luigi. Ha citato così le persone cui si è rivolto, ringraziandole per la loro collaborazione, perché "la testimonianza non è qualcosa che si dà alla leggera, è qualcosa di intimo che si affida alla mente di qualcun altro" e richiede uno sforzo di fiducia in chi la testimonianza la concede. Non trascriviamo il lungo elenco dei nomi dei testimoni citati nel testo: ognuno di essi ha portato i suoi ricordi personali, il tipo di rapporto instaurato con il sacerdote: distinguendo tra gli assidui in un domestico rapporto, quelli che ne hanno seguito le attività e quelli che l'hanno conosciuto attraverso le storie raccontate, da determinare l'affermazione del Nardini "Una vita, molte vite, una storia molte storie".

Si è così giunti al momento del concerto: sono stati eseguiti i canti popolari di Don Omero Martini, i due cori di Verdi dal Nabucco e da I Lombardi alla Prima Crociata, i canti natalizi e una scelta di motetti e antifone mariane di Domenico Bertolucci, scomparso da poco. E la serata s'è conclusa con i vivi applausi riservati agli esecutori e al loro Direttore.



Un concorso per gli studenti della nostra città: "Una Comunità le mille voci della Toscana"

E' poi giunto il momento più atteso quello della premiazione. La giuria del premio, presieduta da Angelo Soldatini, direttore della Torre Massetana era composta da: Giacomo Michelini (assessore al Comune di Massa Marittima) Franca Bracali (Fondazione Rifugio Sant'Anna) Raffaella Vecci (ISIS "Lotti") Maurizio Morgantini (Istituto comprensivo) Silvia Montomoli (Associazione Iride).

La parola è passata quindi al presidente della giuria che dopo una premessa generale sui contenuti dei temi ha presentato i membri della giuria e i criteri adottati per la valutazione delle opere. Soldatini ha poi aggiunto: Il lavoro della giuria non è stato semplice, perché come voi stessi potete vedere numerosi e complessi sono stati i lavori presentati. A nome della giuria esprimo un unanime apprezzamento a tutti gli studenti di tutti gli ordini e gradi d'istruzione che hanno partecipato al concorso. Nel convincimento che "Il miglior premio per una cosa fatta bene è averla fatta." E questo premio va a tutti voi che avete partecipato. I vincitori per noi siete tutti voi, la vostra partecipazione, il vostro entusiasmo, la passione e l'impegno che avete messo nei vostri lavori e che oggi ci parlano di voi e ci insegnano tante cose che spesso gli adulti dimenticano nel corso della loro vita perché "Tutti i grandi sono stati bambini una volta, ma pochi di essi se ne ricordano" come ci ricorda Il piccolo principe. Soldatini ha poi fatto un'analisi delle opere, dei temi trattati e dello sviluppo grafico e tecnico sottolineando alcuni elementi comuni e ricorrenti tra i quali: I luoghi comuni rappresentati: la scuola luogo privilegiato di formazione, incontro, confronto e ovviamente viene rappresentato anche il Rifugio sant'Anna e il suo fondatore don Luigi Rossi. Altro elemento ricorrente sono i simboli della nostra città, con i suoi monumenti ed edifici più significativi: quindi la contestualizzazione dei luoghi: siamo noi



primo premio classe VB scuole elementari

cittadini e studenti di Massa che ci impegniamo per promuovere i valori della solidarietà dell'accoglienza, dell'intercultura, dell'integrazione. L'ultimo elemento comune che appare frequentemente nelle opere presentate sono i riferimenti alle vicende dei profu-

ghi e dei naufraghi, ma anche l'esperienza dei profughi a Massa che diventa sintesi del messaggio e dei contenuti di valori da perseguire e promuovere: e allora troviamo frequentemente il mare, le barche, le navi, e l'arcobaleno.



Premio Speciale classe 2 B scuola elementare



Menzione speciale classe IV B scuola elementare

SCUOLE ELEMENTARI

Premi di classe

Primo premio
Gruppo classe V B

Secondo premio speciale
Gruppo classe II B

Menzione speciale
Gruppo classe IV B

Menzione speciale
Gruppo classe V A

Premi offerti da: Vescovo Ciattini; Torre Massetana; Cartoleria Matozzi; Centro Studi; Edizioni Effegi; TFF;

Elenco completo di tutti i premiati

SCUOLA SUPERIORE

- 1° premio di classe** (Foto 1)
Classe 1D IPSIA Indirizzo Istituzione e manutenzione
- Menzione speciale di classe**
Classe II liceo classico (Foto 2)
- Menzione speciale di classe**
Classe IV B Geotecnico (Foto 3)
- Menzione speciale**
Premio individuale Conedera Irene



SCUOLA MEDIA



Premio Speciale "Fondazione San'Anna"
Gruppo: Maria Giulia Carli, Gaia Costanzo, Floriana Lahaj, Giulia Acca, Alyssa Anselmi, Cristina Gaspari. (Foto 8)

Premio Speciale Toscana Festival
Rachele Guscelli (Foto 9)

- Primo premio Gruppo classe 3B**
Veronica Mazzei, Arianna Montauti, Oumaima En Nachad (foto 4)
- Primo premio** (Foto 5)
Individuale: Jasmine El Gamrani 3B
- Secondo premio** (Foto 6)
Individuale: Perla Lombardi 3B
- Terzo premio** (Foto 7)
Individuale: Benedetta Galeotti 3B



Menzione speciale classe VA scuola elementare



Primo premio scuola elementare classe V B (particolare)

SCUOLE ELEMENTARI Premi individuali

- PRIMO Classificato**
Kola Gledis
- SECONDO Classificato**
Accardo Alba
- TERZO Classificato**
Gardali Giulia
- Menzioni di merito**
Ghinazzi Martina
Musai Debora
Menichetti Giulia
Vannini Davide
Gianfaldoni Elisa
Doli Emanuele
Costagli Michele



Il peso e la gioia della cultura



Primo Premio Jasmine El Gamrani III B



Primo premio



Servizio fotografico di Ruggero Pellegrin

Il Terziere di Borgo presenta il libro di Piero Simonetti "Santa Barbara di Nicodemia"

Il Terziere di Borgo ha presentato il libro "Santa Barbara di Nicodemia" di Piero Simonetti. L'autore, tecnico della Società Tioxide in pensione, è un appassionato di storia e del nostro Territorio e, spinto da questa passione, da anni si dedica alla scrittura. Così sono nati libri su Garibaldi, su Banti, garibaldino e fondatore del giornale Tirreno, ed altri.

Il libro su Santa Barbara nasce proprio dal desiderio di approfondire la conoscenza di questa Santa che particolarmente nelle Colline Metallifere è amata e venerata in quanto patrona dei minatori. Nel libro è riportata la storia della Santa ricavata da un'accurata ricerca che ha portato Simonetti in giro per l'Italia e parte dell'Europa dove la Santa è particolarmente ricordata e da una lunghissima serie di foto che ritraggono le molte riproduzioni di Santa Barbara ed anche foto che riproducono istantanee di vita nei villaggi minerari.

Il Priore del terziere di Borgo Luciano Bartolozzi appena ha ricevuto la proposta si è subito adoperato per la presentazione inserendola all'interno del programma culturale che il Terziere porta avanti da tempo. Di fronte ad un nutrito pubblico, il libro è stato presentato dall'autore insieme a Sergio Martini, coinvolto direttamente da Simonetti, per aver abitato per più di 15 anni nel villaggio minerario di Fenice Capanne quindi in grado di suggerire squarci di vita nel villaggio.



La presentazione ha provocato ricordi, aneddoti tanto da suscitare un piacevole dibattito ricordando tempi ormai superati ma che il libro contribuisce a non dimenticare. Simonetti e Martini hanno deciso di presentare il libro nei vari luoghi minerari delle Colline Metallifere quindi sono stati programmati incontri a Fenice Capanne, Niccioletta, Gavorrano e Boccheggiano. Alle varie presentazioni sono state presenti anche le attrici dell'Associazione culturale di Grosseto "Art & Crafts" che hanno presentato il loro progetto "Pianeta Miniera" finanziato dalla Regione Toscana e attrici di altri lavori tra i quali uno dedicato a Santa Barbara.

"Il tour che con Simonetti ci siamo impegnati a fare ha lo scopo di non far perdere la memoria di un'attività che ha dominato la vita economica del nostro territorio fino agli anni '90 del secolo scorso" ha dichiarato Sergio Martini; Simonetti ha affermato "... sono favorevolmente sorpreso del successo che questo mio lavoro sta riscuotendo e mi induce a continuare a scrivere di personaggi che possono far ricordare i valori che il nostro territorio ha sempre espresso".

Per informazioni sull'acquisto del libro si può rivolgere direttamente all'autore. M.C.S.

Nella foto da destra: Piero Simonetti, Sergio Martini e Luciano Bartolozzi

"Le signore del tubo" ricordi e immagini del primo Novecento a Massa narrati da Hedda Bonucci Una autobiografia che vale un romanzo

Nel mese di dicembre abbiamo avuto il piacere di conoscere la signora Hedda Bonucci, nata a Massa Marittima nel 1925, e precisamente in Borgo. Figlia di Giuseppe Bonucci e Anna Billi, due vecchie e conosciute famiglie massetanee. Ai meno giovani questi nomi riporteranno certamente alla memoria immagini, anche della loro storia



e della loro Massa anni Venti e Trenta. Giuseppe Bonucci aveva un negozio di armi e munizioni proprio in piazza. E la mamma Anna Billi era la sorella di quel Rigo Billi ucciso giovanissimo nella prima guerra mondiale e sepolto nella Cappella votiva del nostro cimitero. La signora Hedda, nonostante sia prossima ai novant'anni, conserva lucidamente i suoi ricordi della "bella infanzia vissuta a Massa" come dice Lei e come in un racconto infinito sciorina nomi e date, e narra di episodi che anche noi confusamente abbiamo sentito raccontare da genitori e nonni. Ascoltarla, per chi ama Massa, è un incanto, perché ci fa rivivere quelle immagini delle cartoline ingiallite del Lumachi. Ci racconta delle famiglie Biagioli, Galardi, del dott. Santarnecchi, dei minatori... e si capisce subito come tutta la vita di Massa ruotasse in quegli anni intorno ai minatori: le gite di lavoro, gli orari che scandivano il giorno e la notte, le disgrazie in miniera e i funerali con cui i minatori "venivano portati al cimitero accompagnati dalla banda cittadina."

Hedda ha fatto le scuole elementari in Corso Diaz e nel 1939 dovette lasciare Massa per Grosseto, dove il padre trasferì il suo negozio di armi e munizioni. Hedda, che deve essere stata una studentessa molto brava, poi continuò gli studi e si laureò in lettere e insegnò per tutta la vita italiano e storia alle scuole medie di Orbetello, dove tutt'oggi vive. Ma nonostante che abbia lasciato Massa a quattordici anni, Hedda non l'ha mai dimenticata e l'ha portata sempre nel cuore parlando in famiglia. Probabilmente con i suoi racconti orali ha incantato anche le figlie che l'anno incorag-

giata sempre a mettere per scritto questi ricordi.

Hedda aveva una sorella, Nicla "... a Massa l'inverno faceva freddo e ci ammalavamo spesso. Il telefono non esisteva in casa e noi due dai nostri lettini immaginavamo di parlarci con un immaginario filo". Da questo ricordo prende il titolo il romanzo di Hedda "Le Signore del tubo", una piacevole autobiografia che attraverso i ricordi della propria vita ripropone immagini di un tempo ormai perduto fissato in queste pagine con le parole e anche con gli acquarelli, perché la signora Hedda oltre a scrivere dipinge ancora. Il romanzo di 156 pagine, terminato nel 2005, è stato pubblicato nel 2007 dalla Casa editrice "effequi" di Orbetello. "I ricordi di Hedda Bonucci volano in questo libro leggeri e potenti, si posano su Massa Marittima e ne illuminano le case e i cortili della prima metà dello scorso secolo" - come si legge nella presentazione. E' a Massa che si troveranno le famose "Signore del tubo" ed è qui che entreranno nella scuola, qui che vedremo i preti, i fascisti, i barbieri e i massoni del paese. Ma i ricordi volano anche più lontano, sempre leggeri e potenti: sulle vacanze marine di Follonica e del Tombolo di Giannella. E poi verso Roma e Firenze fino allo strugente addio alla propria casa e al proprio paese di nascita. Addio, si ricomincia da un'altra parte: "... nascerà il sole domani?... cadrà ancora la pioggia?...". Un' autobiografia che vale un romanzo. La signora Hedda ne ha ancora un centinaio di copie, di questa pubblicazione, chi fosse interessato può contattare il genero Armando Rossi al numero 3316315696 email: annanativi@alice.it Angelo Soldatini

Uscito il libro di Antonio Lari "Anni '80"

E' uscito il libro "Anni '80" di Antonio Lari, Editore: Europa Edizioni nella Collana: Edificare Universi. Una pubblicazione di 45 pagine al costo di 9,50 €. Nel racconto di Antonio Lari si rivivono i fantastici anni '80, l'entusiasmo e la gioia di vivere che li ha caratterizzati in un revival intenso ed emozionante. Gli anni '80 e i loro jeans, le magliette polo, i primi walkman e la radio con tut-ta la sua musica. Momenti magici, soprattutto per chi li ha vissuti con gli occhi di un adolescente, quando la vita dei ragazzi era concentrata principalmente tra casa, scuola e amici, quando il tempo si passava stando in gruppo, studiando e sognando. Antonio Lari ripercorre quel decennio, stagione dopo stagione, raccontando uno stile di vita che ormai sembra distante secoli da noi e che ha lasciato un segno di profondo cambiamento in chi l'ha sentito sulla pelle. Un libro piacevole, ironico, poetico e un po' nostalgico, che ricorda a tutti la bellezza di una gioventù fatta di emozioni autentiche e vissuta fino in fondo.



"Ritratti di momenti e ritratti di persone" come afferma l'autore Chiara Beni

Presentata al Palazzo dell'Abbondanza la pubblicazione "In Massa Marittima"

Lungo le pareti della Sala dell'Abbondanza, fanno spicco, severamente incorniciate di nero, le foto, una cinquantina, scelte tra quelle raccolte in un volume intitolato "In Massa Marittima" per Documenta Editoriale, a cura della Dott.ssa Chiara Beni: con la finalità di raccogliere le memorie del passato, quale testimonianza del primo cinquantennio del Novecento. E tutto quello che, sfilando, si offre alla nostra attenzione fa rivivere magicamente un'età che sembra lontanissima, che in esse si esprime, riportando nella presente realtà una storia fatta di tante storie: "Ritratti di momenti e ritratti di persone" come scrive la Beni nell'introduzione del libro. Gli affetti familiari intrecciati con i fatti della storia del primo novecento: guerre, emigrazione, regime fascista, dopoguerra. La mostra è l'approdo ultimo di tutta una serie di vicende in cui primariamente l'arte si afferma come elemento fondamentale di conoscenza e di sviluppo, perché, in questo caso, il progetto ha preso forma in Sardegna dove "con argonautico spirito" è stata creata la base documentaria del Fondo Fototeca di Sardegna "con l'apporto delle immagini fornite da quasi 20 mila famiglie" E la Toscana allora? Il passo è breve: vicino a Sassari sorge il Santuario di Saccurgia, che nell'architettura riprende lo stile romanico-pisano. Un ideale ponte con la nostra regione.

Da ciò un bando di concorso perché la stessa operazione fosse compiuta in Toscana: rivolto alle donne, selezionate sulla base dei curricula e del colloquio dal quale evincere le attitudini e le competenze culturali per potervi partecipare. A selezione avvenuta la prescelta avrebbe dovuto raccogliere, selezionare le foto del Comune e delle frazioni; inoltre nel Comune, in cui sarebbe stato svolto il lavoro, bisognava avere la residenza. Chiara Beni ne è risultata vincitrice e applicandosi con passione alla ricerca ha potuto realizzare "un progetto di valore scientifico ed affettivo insieme". Sfolgiando le pagine del libro si possono ripercorre le vie cittadine dalla Piazza.... ai vicoli di Borgo..... osservare la Torre del Candeliere... fermarsi nel Parco di Poggio...." e così via. E veniamo alla cronaca. All'inaugurazione della mostra, la vicesindaco Luana Tommi ha porto il benvenuto ai presenti a nome del Sindaco, impegnato altrove, e tra l'altro ha ringraziato La Beni, la quale si è dedicata ad un progetto, che ci ha permesso "di volgerci indietro..... proponendoci un modo nuovo per guardare alla nostra storia". E' intervenuta quindi Francesca Porcu, rappresentante della Biblioteca di Sardegna, che ha ripercorso la storia del progetto di cui sopra. Chiara Beni, a sua volta, ci ha informato sulle modalità della ricerca, sul contributo dato dai Massetani che hanno frugato in cassetti e armadi: è giunta così a digitalizzare circa 500 foto, di cui 271 sono nel libro "In Massa Marittima". Novantasei i nuclei familiari impegnati, a cui va aggiunto l'apporto dell'Archivio Comunale. L'arco temporale interessato va dal 1900 al 1959 e tra aprile ed ottobre 2013 è stata compresa l'attività di reperimento delle foto. Sarebbe però un'imponderabile mancanza se non dessimo rilievo alla foto posta sulla copertina del libro che raffigura una deliziosa bambina ricciolata, dallo sguardo stupito, le pafutte manine, l'elegante vestitino, un po' strappato, sotto cui fanno capolino le brachette orlate di pizzo: tutto induce un profondo sentimento di dolcezza, il desiderio di custodire tanto meraviglioso candore. E' una foto di Anna Santucci scattata nel 1942. AMBO

Circolo "La Pace": Sergio Grandi eletto presidente

Dopo la consultazione elettorale che dura un mese con le modalità stabilite dallo statuto del circolo che trova la sua origine nella notte dei tempi, aggiornate alle attualità, nel mese di dicembre si è tenuta la riunione del Circolo Culturale "Società La Pace". Il Consiglio Direttivo ha provveduto alla nomina del Consiglio per il prossimo triennio. Confermato il Presidente Onorario Ulderigo Cecchetti, il più anziano come appartenente. Sergio Grandi, Presidente, Claudio Biondi Vice presidente, segretario Daniele Gasperi, Adamo Giuglioli cassiere. I provveditori sono Michele Berretti, Sandro Borghi, Franco Macii. Cantiniere Ermanno Filippi mentre il sindaco revisore è Roberto Ceccherini. Occorre ricordare che il Circolo La Pace è una delle più vecchie istituzioni massetanee.

Le sue origini risalgono ai fine del 1800. Agli inizi fu denominato "La Resistenza" quando la sua componente era principalmente di soci anarchici. In seguito, quando la maggioranza numerica passò ai componenti soci repubblicani la definizione fu "Bandiera Rossa" in onore al colore delle camicie garibaldine. E' chiaro che il regime fascista non poteva sopportare tale denominazione. Alla alternativa della chiusura la denominazione mutò in "Società La Pace", intestazione che continua nel tempo. Essa è composta da 60 soci che basano la loro attività in una sola parola "onestà".

Claudio Biondi

... dai Terzieri

Feste di fine anno

Cittanuova Panforte e Babbo Natale

Come ogni anno anche a Massa ci siamo concessi una pausa di riposo e il periodo delle feste che comprende Natale e Capodanno è trascorso serenamente. Immersi nelle luci artificiali che hanno addobbato le vie principali del centro storico, abbiamo confermato tutti gli appuntamenti della tradizione. Della festa in piazza abbiamo già parlato in prima pagina. Ricordiamo il tradizionale concerto del Coro Santa Barbara, quest'anno tenutosi nella Chiesa di sant'Agostino a causa dei lavori di restauro della cattedrale. Il Terziere di Cittanuova ha confermato tutte le sue tradizionali iniziative: il 7 e 8 dicembre mercatini di natale nel chiostro sant'Agostino; il 17 dicembre tombolata all'Istituto falusi, il 24 dicembre radunati i bambini del Terziere che dopo aver giocato con Irene ed Erika, due cittannovine che si sono prodigate per far stare insieme tanti bambini, hanno atteso un babbo Natale davvero speciale che ha distribuito tanti regali, ma nello stesso tempo babbo natale riceve tanti sorrisi, sguardi e abbracci dai bambini incuriositi e a volte impauriti che riempiono il cuore. Il 29 dicembre appuntamento in sede con il tradizionale "panforte". Il 12 gennaio un'iniziativa per una cinquantina di bambini dell'oratorio e lel loro famiglie dove hanno potuto trascorrere un pomeriggio di giochi come la pentolaccia, ruba bandiera, birilli e farsi fotografare con un ospite d'eccezione "Peppa Pig". Per tutti le specialità preparata dalle donne del Terziere. Il priore Francesco Bini ha espresso tutta la sua soddisfazione per le tante iniziative che hanno confermato la gioia di stare insieme e condividere con tutti momenti di festa e serenità.

Borgo: Befana e teatro

Anche il Terziere di Borgo ha rinnovato l'appuntamento con la Befana distribuendo doni ai bambini del Terziere e poi recandosi al Falusi per portare una ventata di festa fra gli ospiti dell'Istituto. Il Terziere di Borgo, dopo il successo dell'anno scorso, ha organizzato la seconda Rassegna teatrale "Il teatro del Borgo". La prima rappresentazione si è tenuta il 27 ottobre con "Pinocchio" curata dal Teatro Studio; il 14 dicembre è stata la volta di "Lapsus in Fabula" di Cosimo Postiglione; mentre il 18 gennaio Arts&Crafts hanno messo in scena "Abissi Clandestini". Spesso gli spettacoli sono seguiti da un incontro conviviale sempre molto gradito con piatti tipici della nostra cucina preparati dalle esperte donne del Terziere. I prossimi appuntamenti con il teatro del Borgo sono per il 16 marzo con "Chi l'ha vista?" a cura della sezione giovanile del Terziere di Borgo e il 23 marzo con "Norma" sempre dell'Arts&Crafts, dedicato all'eroina massetana trucidata dai nazisti.

Sapori della nostra terra: l'Azienda Morisfarms (2ª parte)

Continua il racconto di Rodolfo Parentini sulla nascita dell'Avvolto

Il primo Vinality

Il primo Vinality a cui partecipai fu quello dell'aprile del 1979. Quando nel 1990 mi presentai al Vinality come espositore non fu facile imporsi. Avevo le mie prime 3.800 bottiglie di Avvolto.

I primi anni non sono stati facili, ma oggi il nostro stand al Vinality ha raggiunto dimensioni ragguardevoli.

Non mi sarei certo immaginato che, dopo pochi anni dal mio primo ingresso, sarei arrivato ad occupare ben 32 mq di spazio nella fiera enologica più importante al mondo.

Il lavoro cresceva anno dopo anno, sempre più visitatori venivano a trovarmi e fui fortunato nell'aver l'aiuto, sempre molto appassionato, di mio figlio Giulio, che dal 1994 mi ha sempre accompagnato a Verona.

Questo spazio ci ha permesso di mantenere, ma soprattutto di creare, tanti nuovi contatti. Abbiamo potuto incontrare ogni anno persone da tutto il mondo che si complimentavano, che venivano a curiosare, a cercare la nuova annata. E' sempre stata per me una priorità il cercare di avere un rapporto umano e diretto con ogni appassionato dell'Avvolto e poter mostrare con orgoglio e con sicurezza che dietro quell'etichetta c'erano: il produttore e la famiglia stessa.

Questo l'ha imparato anche Giulio ed i suoi cugini che da alcuni anni ormai mi affiancano durante i giorni del Vinality.

Ricordi di alcune annate

Non è facile scegliere l'annata preferita tra quelle che abbiamo visto crescere. Mentre l'88 stava ancora affinando nei barriques, nessuno all'infuori di noi aveva mai assaggiato quel vino o ne aveva sentito parlare. Decisi di non produrre l'annata 1989, perché l'andamento climatico non lo consentiva.

Questa mia non facile decisione mi insegnò che questo vino andava creato solo nelle annate migliori.

Produrre vino non è facile. È bellissimo, può dare grandi soddisfazioni, ma rimane comunque un lavoro duro, non fosse altro perché si vende un prodotto "vivo". I vigneti producono ogni anno quantitativi più o meno simili di uva. La domanda, però, non va mai di pari passo con la disponibilità, per cui non si può cambiare, diminuire o aumentare la produzione semplicemente girando un rubinetto. Ho sempre creduto molto nell'importanza di far assaggiare quanto più possibile i vini che producevo. Andavano fatti conoscere e presentati per mostrare al pubblico, sia nazionale che internazionale, che è sbagliato, anzi, sbagliatissimo, riassumere un'intera annata, da nord a sud, con un solo aggettivo: buona o cattiva.

Errore ancora più grave specialmente quando si parla dell'Italia. Un paese che è una perfetta espressione di una grande varietà di microclimi, uno diverso dall'altro.

La grandinata del 2008

In 30 anni di lavoro in Maremma, ricordo solo due annate che mi hanno reso veramente la vita difficile. Una fu nel 1996, anno in cui non finiva mai di piovere e in cui fui costretto a saltare la produzione dei due vini di punta della Morisfarms, il Morellino di Scansano Riserva e l'Avvolto.

L'altra annata che ricordo con amarezza è stata il 2008. Quel venerdì pomeriggio di ferragosto mi trovavo a Massa Marittima, ma guardando verso il mare non mi sentivo per nulla tranquillo.

Ero sicuro che quei nuvoloni che si stavano formando non presagivano nulla di buono. Infatti fu un attimo. Un attimo terribile in cui, in pochi minuti, si riversò sui vigneti dell'Avvolto una quantità di grandine che non avevo mai visto cadere in anni precedenti.

Tornato il sole andai subito in azienda. Senza fretta, tanto quel che era fatto era fatto. Stavo già cercando di immaginare nella mia testa quello che mi sarebbe



apparso davanti, ma neanche la mia fantasia avrebbe potuto prepararmi a un tale spettacolo.

Quello che fino al mattino era un bel vigneto rigoglioso e pronto a donarci dell'ottima frutta da essere raccolta entro poche settimane, si presentava come un paesaggio invernale e al tempo stesso innaturale, apocalittico.

Pochissime le foglie ancora rimaste attaccate dopo la furia della tempesta, tanta l'uva che giaceva a terra ancora immatura e tanti i grappoli danneggiati che rimanevano ancora in pianta senza possibilità, ormai, di completare la loro maturazione.

Dalle difficoltà nasce l'amore per l'azienda

Quella fu una dura lezione per Giulio e i suoi cugini, Stefano e Ranieri, che mi avevano accompagnato il giorno stesso a vedere cosa era accaduto e cosa era rimasto.

Fu duro per loro assistere a quello spettacolo. Lavorare la terra non è facile, nostro Signore ti dà tanto, ma basta così poco per trovarsi a terra senza che si siano commessi errori o fatta alcuna mancanza. Dopo le tempeste, però, bisogna rialzarsi.

Io, sono sempre stato ottimista e cerco sempre di vedere i lati positivi di ogni evento. Quel giorno il lato positivo è stato vedere il bene e l'amore per l'azienda che avevano i nostri stessi operai, pronti già dal giorno dopo a fare i primi trattamenti sul vigneto. Non per salvare il raccolto 2008, quello era ormai perduto, ma per dare una speranza alla pianta di completare il raccolto 2009 che pure rischiava di venir compromesso per via dei danni subiti con quella grandinata.

No, non è stato sempre facile. Negli anni ho affrontato molte critiche e difficoltà insieme ad Attilio, con le nostre idee viste spesso come folli. Con la pazienza, la gentilezza e la mediazione, sono riuscito sempre a farmi capire. Ho saputo scegliere le persone giuste che mi hanno accompagnato in questa crescita qualitativa che ha richiesto anni e impegno.

Nel 2002 si è affiancato a me Isaldo Ferrarese, che fino al 2010 si è occupato della gestione delle vigne e delle due cantine. Grazie a lui i nostri vigneti sono stati curati con particolare organizzazione, competenza e serietà. Adesso è in pensione ma resta il nostro consulente esterno a cui ancora ci rivolgiamo per un consiglio e un'opinione.

Averlo accanto mi permise di alleggerire molto il mio lavoro e di seguire più diret-



tamente il mercato proprio negli anni in cui, causa anche la maggior concorrenza, la mia presenza a fianco dei nostri agenti era più utile.

Oggi ogni uomo o donna che lavora in vigna o in cantina, ma anche nell'ufficio stesso, sa che sta lavorando come in una grande famiglia, vocata in ogni momento alla produzione di vini di qualità. E per questo li ringrazio tutti.

Le nuove generazioni per il futuro

Nonostante le giovani e nuove forze che sono subentrato e nonostante sia ormai in pensione, a tutt'oggi, durante l'estate, io e Attilio ci ritagliamo alcuni pomeriggi insieme per provare le varie uve, controllandone costantemente la qualità.

Quando decidiamo di produrre un'annata, vuol dire che, secondo il nostro giudizio, essa rappresenta una valida espressione del territorio.

Ogni premio, ogni apprezzamento, ogni critica, sia anche negativa, ci aiuta a migliorare e a crescere insieme a quell'uva che abbiamo piantato con tanta passione. L'Avvolto è un figlio, e come tale va accompagnato nella sua crescita, non va abbandonato e deve essere seguito ancora, anno dopo anno, in tutte le sue evoluzioni.

E come ogni storia che si rispetti, ora che noi abbiamo scritto la nostra parte, stiamo insegnando, anno dopo anno, ai nuovi nipoti Moris/Parentini - Giulio e Ranieri - come continuare a raccontare la Maremma grazie all'Avvolto.

L'Avvolto il cui uvaaggio è costituito da Sangiovese e uvaaggio da piccole percentuali di Cabernet Sauvignon e Syrah, consente dopo alcuni anni di poter godere di un vino complesso, elegante e di grande profondità gustativa che, soprattutto in bottiglie di grandi formati regala emozioni importanti anche dopo molti anni dalla vendemmia. L'Avvolto è figlio della Maremma e come tale accompagna egregiamente i piatti tipici della cucina locale con una particolare predilezione per la cacciagione ed il cinghiale in umido. Stappandolo alcune ore prima del servizio, sprigionerà tutta la sua complessità e fragranza e accompagnerà chi lo beve in un "viaggio irripetibile".

Rodolfo Parentini

Termina qui il nostro primo viaggio fra i sapori della nostra terra. Abbiamo, senza dubbio imparato tante cose nuove: quanta fatica, quanto impegno, quanto amore c'è dietro alla produzione di un prodotto che tutti conosciamo e utilizziamo. Adesso quando passeremo davanti alle vigne della nostra campagna ci soffermeremo e penseremo anche noi alla fatica e all'amore di coloro che coltivano questi vigneti e ai rischi che un'improvvisa grandinata può causare, distruggendo in un'ora un intero anno di lavoro. Grazie al dott. Rodolfo Parentini per questo racconto profondo e avvincente.

Il Direttore

Brevi ... ma interessanti

Gli appuntamenti della Festa dell'Albero

L'Assessore all'Ambiente Giacomo Michelini ha fatto visita ai bambini delle classi prime della scuola primaria che recentemente hanno partecipato alla Festa dell'Albero 2013 che si è svolta nel parco di Poggio con la posa delle piante di leccio e cipresso donate dal Corpo Forestale dello Stato. Nella sua visita alla scuola primaria Michelini ha fatto dono ad ogni bambino e bambina una foto ricordo dell'evento ed una pubblicazione dedicata alla storia dell'Acquedotto del Fiora. Sempre nell'ambito della Festa dell'Albero 2013 l'Assessore Michelini, insieme al personale del Corpo Forestale dello Stato di Massa Marittima, ha fatto visita ai bambini della scuola dell'Infanzia "Donegani" per un momento d'informazione sui temi dell'ambiente. Nel corso dell'appuntamento sono stati piantati tre alberelli nel giardino della scuola.

Sportello Informadonna dal 16 gennaio aperto il giovedì dalle 10 alle 12

Dal 16 gennaio il servizio dello Sportello Informadonna sarà attivo ogni giovedì dalle 10.00 alle 12.00, sempre nella sede di via Goldoni 22. Lo Sportello Informadonna è nato diversi anni fa con l'intento di offrire alle donne uno strumento nel mondo del lavoro e più in generale nella società. L'obiettivo di questo servizio, assolutamente gratuito, è quello di indirizzare, chiarire e mettere in contatto le donne con le strutture che si occupano delle loro problematiche, dal mondo del lavoro, a quello della scuola, della salute e del diritto di famiglia. Per questo mette a disposizione anche una consulenza legale e psicologica. Potrebbe, inoltre, diventare un luogo di incontro, ascolto e scambio di informazioni e di idee. Le interessate possono recarsi in orario di apertura direttamente presso lo sportello in via Goldoni 22 o telefonare al numero della stessa sede: 0566-940242.

L'Unione dei Comuni "Colline Metallifere" batte la Val di Fiemme: undicimila ettari di boschi certificati

Tutti i boschi regionali nei tre comuni dell'Unione delle Colline Metallifere, per circa undicimila ettari sono certificati secondo i due standard internazionali PEFC e FSC, che attestano una gestione forestale sostenibile e attenta alle problematiche ambientali ed alla sicurezza sul lavoro. I funzionari dell'Organismo di Certificazione hanno valutato positivamente tutti gli aspetti della gestione delle sette sezioni che fanno parte del complesso forestale e ora l'Unione di Comuni è in attesa della ratifica ufficiale. Con questo traguardo i boschi delle Colline Metallifere saranno l'area forestale certificata FSC più estesa in Italia togliendo il primato addirittura alla "Magnifica Comunità della Val di Fiemme" che rappresenta, da sempre, un esempio di buona gestione dei boschi. Le tre sezioni già certificate erano quelle di Valpiana, di Marsiliana/Montebamboli e del Frassine. A queste si aggiungono i Poggi di Prata, le aree del Pavone, del Milia e di Monte Arseniti.

Corso di fotografia

Il Gruppo Fotografico Massa Marittima BFI organizza un "Corso base di fotografia ed elaborazione digitale immagini". Il corso con il patrocinio FIAF M07/2014 e del Comune di Massa Marittima, si svolgerà in dieci lezioni. Gli incontri si terranno di giovedì a partire da giovedì 23 Gennaio 2014 e si concluderanno il 17 aprile. Sono inoltre programmate due uscite domenicali. Per iscriversi al corso base non c'è bisogno di alcun curriculum, di alcun titolo di studio, e non ci sono limiti di età. Questo corso è consigliato a tutti coloro che vogliono cimentarsi nell'arte della fotografia e vorrebbero imparare ad usare con consapevolezza la macchina fotografica ottenendo dalle proprie fotografie un risultato migliore e più soddisfacente.

Tra i vari temi del corso segnaliamo: La macchina fotografica tradizionale e digitale; Esposizione e profondità di campo, il flash e i filtri; Accessori fotografici, La composizione, Lettura e critica all'immagine, La foto Digitale; La macchina fotografica il file raw, Elaborazione al Computer, Corso base di Photoshop Lighroom. Per accedere al corso è necessario che ciascun partecipante sia in possesso di una macchina fotografica (preferibilmente una reflex digitale) e di conoscenze di base dell'uso del computer. Al termine del corso ai partecipanti verrà rilasciato un attestato. Per informazioni contattare il numero 329 5939876 o scrivere info@fotografitoscani.it

Corso sbandieratori e musicisti per gli allievi delle scuole elementari

Il giorno 22 dicembre si è svolto il saggio finale del primo corso di Sbandieratori e Musicisti rivolto alle classi terze e quarte della Scuola Elementare dell'Istituto Comprensivo "Don Curzio Breschi". Al saggio hanno partecipato 55 dei 90 alunni che hanno seguito con profitto il corso "TAMBURANDO: anche a scuola è bello stare in COMPAGNIA". Presenti tutti gli Sbandieratori e Musicisti della Società dei Terzieri che hanno animato, insieme ai bambini, tutto il pomeriggio fino ad arrivare al momento più interessante nel quale i ragazzi hanno organizzato un corteo storico in piena regola con tanto di tamburi, scudi ed insegne che ha messo in evidenza sia la capacità di apprendimento degli alunni che la maestria con la quale gli istruttori, tutti volontari, hanno loro insegnato. Questo corso è stato il primo, speriamo di una lunga serie, nato dalla collabora-

zione fra la scuola "Don Curzio Breschi" e la Società dei Terzieri Massetani.

La Società, infatti, ha costante bisogno di un ricambio generazionale per tenere alta la qualità della propria Compagnia Sbandieratori e Musicisti. Questa esigenza è sentita dal Rettore Sandro Poli, dal Magistrato ma soprattutto dagli "anziani" della Compagnia Sbandieratori che vogliono avere eredi sempre più preparati a cui lasciare il testimone della loro attività. Tutti gli Sbandieratori e Musicisti, indistintamente, hanno collaborato alla preparazione degli addobbi e agli allestimenti per il saggio di fine anno. Presenti molti genitori che insieme agli alunni, hanno festeggiato l'evento che si è concluso con un piccolo buffet preparato dagli stessi ragazzi della Compagnia Sbandieratori. A tutti gli allievi è stato consegnato dal Rettore e dal Maestro delle Bandiere un attestato di partecipazione. Subito si sono sentiti gli effetti del corso, infatti, nonostante la giovane età, alcuni alunni hanno già chiesto di entrare nella Compagnia.

La Società dei Terzieri ha ringraziato i bravissimi istruttori dei ragazzi che sacrificando parte del loro tempo libero, per un fine superiore, hanno permesso sia il corso che la manifestazione finale ed in particolare sono stati ringraziati: Alessandro Vichi, Samuele e Deborah Baldi, Cristina Cerri, Melissa Santi, Agnese Bartolozzi, Iacopo Bargelli, Lorenzo Piccoli ed Enrico Lolini.

"Cantammo in coro
giù sulla terra,
amammo in 100
la stessa donna,
partimmo in mille
per la stessa guerra:
questo ricordo non vi consoli,
quando si muore,
si muore soli."
Fabrizio De André

LA STRUTTURA DELL'ISTITUTO

L'Istituto di Istruzione Superiore "B. Lotti" si è caratterizzato da più di 90 anni come polo scientifico-applicativo di eccellenza nei settori **Chimico e Minerario**, settori in cui dispone di alte professionalità docenti e di articolati ed efficienti laboratori. All'insegna dell'approccio applicativo e di una efficace didattica laboratoriale, è da considerarsi anche il successivo inserimento dell'**Istituto Professionale, settore Industria e Artigianato**, del **Liceo Classico**, fino alla recente attivazione dell'**Istituto Professionale settore Servizi e Ospitalità Alberghiera**. L'IIS Lotti è **Agenzia Formativa riconosciuta dalla Regione Toscana**; al termine del terzo anno dei corsi dell'Istituto Professionale, l'IIS Lotti rilascia la qualifica professionale regionale.

LA "SCUOLA dei LABORATORI"



Laboratori chimici

L'istituto, collocato in due plessi vicini, è dotato, per la sua storia e per lo specifico dei suoi insegnamenti di numerosi efficienti e articolati laboratori: il loro utilizzo permette nella didattica un'attenzione all'alunno e alle sue competenze tecniche decisamente rilevante per il profilo professionale.

LABORATORI per tutti gli indirizzi: Fisica e Scienze, Informatica, Aula multimediale, Aule LIM, Linguistico;

LABORATORI Istituto Tecnico Chimica e Materiali: Analisi strumentale, Chimica organica, Chimica - analisi

LABORATORI Istituto Tecnico GeoTecnico: Topografia, Mineralogia e geologia-museo, Arte mineraria, Geotecnica

LABORATORI Istituto Professionale Manutenzione: Officina elettrica 1 e 2, Elettronica e telecomunicazioni, Misure

LAB. Ist. Professionale Enogastronomia: (presso Ostello S. Anna e in via di realizzazione in sede) **Cucina didattica, Sala didattica.**

Tutti gli Studenti dell'Istituto utilizzano la **Biblioteca, l'Aula Magna, il Teatro all'aperto, la Palestra, gli Impianti sportivi**. In tutti i corsi sono promossi l'uso della **multimedialità** e di Internet.

IIPOF

Con l'obiettivo di costruire una **formazione scientifico-tecnica altamente qualificata in una dimensione europea**, l'offerta formativa mira alla costituzione di competenze tecnico-professionali dichiarative, procedurali e operazionali, intese come risultato di un apprendimento di sapere scientifico "integrato", supportato dalla didattica laboratoriale, dal potenziamento nello studio della lingua straniera, dal metodo dell'alternanza scuola-lavoro.



ISTITUTO STATALE ISTRUZIONE SUPERIORE "B. Lotti"

Liceo classico, Istituto tecnico: chimico e geominerario, Istituto professionale settore servizi e manutenzione e ospitalità alberghiera - Agenzia formativa



EDUCAZIONE SCIENTIFICA ED ECCELLENZA

Dall'AS 2013/14 è stato avviato il **Laboratorio delle Scienze Integrate**, nell'ambito del progetto regionale Laboratorio del Sapere Scientifico, grazie al quale sono incentivati la didattica laboratoriale e il potenziamento di competenze trasversali, spendibili in ogni disciplina di ambito scientifico.

La scuola organizza corsi di approfondimento e partecipa alle **Olimpiadi della matematica, chimica e lingue classiche**. L'istituto aderisce alla rete del **PIANETA GALILEO**, ospitando lezioni/incontro di approfondimento scientifico.

Sono inoltre presenti nel POF i progetti extracurricolari: **Le stelle del Lotti**: osservazione guidata della volta celeste a occhio nudo e con telescopi; **La meteorologia**: monitoraggio del clima locale. L'IIS Lotti è infine sede accreditata per lo svolgimento di Corsi di informatica **ECDL**.



ABILITA' LINGUISTICHE E PROGETTUALITA' INTERNAZIONALE

Sono attivati cicli di lezioni extracurricolari in preparazione all'esame per la certificazione di competenze linguistiche **PET e FIRST**. Grazie alla partecipazione ai bandi regionali di **mobilità internazionali** e ai conseguenti finanziamenti, negli AS 2011/12 e 2012/13 una classe dell'istituto ha potuto soggiornare e frequentare un corso specifico presso una scuola inglese, in Galles- England.

ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO

Con la nuova metodologia didattica dell'alternanza ogni anno l'Istituto Lotti intraprende percorsi educativi per gli studenti delle classi 2°, 3°, 4° e 5°, con i principali enti/aziende del territorio, negli ambiti produttivi, libero professionali e pubblici dei settori chimico, elettrotecnico, turistico, energia e territorio, enogastronomico. Mediante specifiche convenzioni gli alunni sperimentano, con **tirocini e stage**, le proprie competenze e vocazioni in ambiti concreti di lavoro.

Nell'AS 2013/14 si è insediato il **Comitato Tecnico Scientifico**, previsto dalla normativa sul riordino di Istituti Tecnici e Professionali. Luogo di confronto esperienziale e progettuale, grazie alla rappresentanza attiva di aziende, enti, associazioni, università, portatori di interessi in genere, assume la finalità di monitorare costantemente la rispondenza alle istanze del territorio, soprattutto relativamente alle attività di alternanza scuola-lavoro.

PERCORSI di SOSTEGNO allo STUDENTE

La scuola è in rete con le iniziative proposte dal territorio nell'ambito dell'**educazione alla salute**, accedendo ai percorsi formativi realizzati con la collaborazione dell'ASL e promuovendo iniziative specifiche di integrazione e di proposizione di corretti stili di vita, tra cui: il **laboratorio teatrale**, il progetto **MURALES e DIPINGIAMO L'AULA**, il progetto di **accoglienza alunni stranieri**, il progetto **Orientamento**. Sono inoltre previste azioni di riorientamento in contrasto alla dispersione scolastica. **VIAGGI D'ISTRUZIONE e VISITE GUIDATE**, previsti in tutti i Corsi. Per gli indirizzi tecnici e professionale sono regolarmente organizzate visite a impianti e strutture relativi all'ambito prescelto.

ATTIVITA' SPORTIVE

Nella scuola è istituito il **Gruppo sportivo scolastico** per l'avviamento alla pratica sportiva e lo sviluppo della cultura sportiva e dell'**attività natatoria**. Sono inoltre attivati i corsi **"Brevetto assistente bagnanti"**, **"Tiro a volo"**. L'Istituto ospita il corso per **Arbitri di Calcio** tenuto da istruttori della Federazione Nazionale, e partecipa annualmente ai **"Giochi sportivi studenteschi"**



Indirizzo geominerario



Tutti gli indirizzi di studio presenti nell'a.s. 2014/15

LICEO CLASSICO "S. Bernardino degli Albizzeschi" codice GRPC00801B

Il percorso liceale favorisce l'acquisizione dei metodi propri degli **studi classici e umanistici**, all'interno di un quadro culturale che, riservando attenzione anche alle scienze matematiche, fisiche e naturali, consente di cogliere le **intersezioni fra i saperi** e di elaborare una **visione critica della realtà**.

Nell'AS 2014/15 è attivo il progetto **ERRE3** che, unendo i licei classici statali di Aulla, Barga, Orbetello e Massa Marittima, offre ad insegnanti e studenti spunti sia per **innovare le metodologie didattiche**, che per dialogare con la **contemporaneità**, costruendo una sintesi tra cultura classica ed umanistica, multimedialità, linguaggio e scrittura, storia delle arti visive. Inoltre con l'uso di lavagne interattive e sistemi di videoconferenza, gli Istituti svolgono lezioni aggiuntive a distanza tenute da esperti, che costituiscono un reale arricchimento dell'offerta formativa.

ISTITUTO TECNICO TECNOLOGICO

"Bernardino Lotti"

codice GRTF00801L

L'istruzione tecnica è finalizzata a garantire l'**approfondimento della cultura scientifica e delle basi di riferimento teoriche delle tecnologie**, fornendo allo studente le competenze necessarie per comprendere criticamente le problematiche scientifiche e storico-sociali collegate alla tecnologia e alle sue espressioni contemporanee, nel segno dell'**high-tech**.

Articolazioni già presenti nell'istituto:

- indirizzo **CHIMICA, MATERIALE E BIOTECNOLOGIE - articolazione CHIMICA e MATERIALI**

Nell'articolazione "CHIMICA E MATERIALI" sono acquisite e approfondite le competenze relative alle metodiche per la **preparazione** e per la **caratterizzazione** dei sistemi chimici, all'**elaborazione, realizzazione e controllo di progetti chimici e biotecnologici** nelle attività di laboratorio, alla progettazione, gestione e controllo di **impianti chimici**. Il/la diplomato/a è in grado di servirsi di tutte le **apparecchiature** e possiede le abilità di utilizzazione di tutti i **software applicativi**, nel pieno rispetto delle normative sulla protezione ambientale e sulla sicurezza degli ambienti di vita e di lavoro.

- indirizzo **CONSTRUZIONI AMBIENTEE TERRITORIO - articolazione GEOTECNICO**

Il diplomato dell'articolazione "GEOTECNICO" collabora nella **conduzione e direzione dei cantieri** per le costruzioni di tunnel, viadotti, dighe, fondazioni speciali; opera per la determinazione della **pericolosità idrogeologica e geomorfologica**, utilizzando specifiche tecniche di campionamento, prove sul campo e in laboratorio, anche in relazione alla **valutazione di impatto ambientale**; possiede competenze per la **caratterizzazione dei siti inquinati** e opera nella **conduzione di bonifiche** ambientali di suolo e sottosuolo; si occupa inoltre di gestione e **sfruttamento delle energie rinnovabili**, d'impiego degli strumenti per **rilevi topografici** e di redazione di **cartografia tematica**, di **gestione della sicurezza** in cantieri sia edili che minerari.

ISTITUTO PROFESSIONALE "Massa Marittima"

codice GRRI00801Q

L'istruzione professionale è finalizzata a garantire **capacità operative di progettazione e realizzazione** di soluzioni, per la gestione di processi, impianti e servizi. Si intende così incentivare competenze di tipo tecnico-relazionale (nel segno dell'**high-touch**), inquadrare in una adeguata conoscenza dei loro **fondamenti scientifici e tecnologici**. Articolazioni già presenti nell'istituto:

settore INDUSTRIA e ARTIGIANATO- indirizzo MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA

L'indirizzo "Manutenzione e assistenza tecnica" fornisce le competenze per gestire, organizzare ed effettuare interventi di installazione e manutenzione ordinaria, di diagnostica, riparazione e collaudo relativamente a piccoli sistemi, impianti e apparati tecnici, anche marittimi.

Qualifica rilasciata al termine del 3°anno: **Operatore elettronico: addetto alla preparazione, installazione manutenzione e controllo degli impianti elettronici**, settore SERVIZI

Indirizzo Servizi per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera - articolazione ENOGASTRONOMIA

Nell'articolazione "ENOGASTRONOMIA" si acquisiscono competenze che consentono di intervenire nella valorizzazione, produzione, trasformazione, conservazione e presentazione dei prodotti enogastronomici; di operare nel sistema produttivo promuovendo la tipicità delle tradizioni locali, nazionali e internazionali applicando le normative su sicurezza, trasparenza e tracciabilità; di individuare le nuove tendenze enogastronomiche.

Qualifica rilasciata al termine del 3°anno: **Operatore della ristorazione: addetto all'approvvigionamento della cucina, conservazione delle materie prime e alla preparazione dei pasti**.

(NEW) Articolazione attiva dall'AS 2014/15:

- **indirizzo Servizi per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera - articolazione SERVIZI DI SALA E VENDITA**

Nell'articolazione "SERVIZI DI SALA E VENDITA" si approfondisce l'organizzazione, l'erogazione e la vendita di prodotti e servizi enogastronomici, interagendo con il cliente per trasformare il momento della ristorazione e della degustazione in un evento culturale.

Qualifica rilasciata al termine del 3°anno: **Operatore della ristorazione: addetto all'approvvigionamento della cucina, conservazione delle materie prime e alla distribuzione di pietanze e bevande**.

"Saggio è colui che si stupisce di tutto"

"Non per la scuola, ma per la vita studiamo"

Poesia a Massa

Rosea è la tenera età
dominata dalle sensazioni.

Segue l'età verde
l'età delle emozioni
ma passa in fretta
prima che si realizzino i nostri desideri.

L'età adulta, dai caldi colori,
fa emergere contrasti e passioni
che ci tormentano, che ci entusiasmano.

Arriva infine l'età della saggezza
della riflessione, della commozione.

E' la parte più significativa della vita!!
Bianca Germani

I t t i

Nel mese di dicembre è scomparso a
Follonica, dove risiedeva da molti anni

Piero Carboncini
massetano conosciuto e stimato a Massa
Marittima, era da sempre abbonato al
nostro giornale. Alla famiglia le
condoglianze della Torre.

* * *

Una malattia, la cui durata si è protratta
per anni, alla fine ha vinto anche la forte
fibra di

Rizieri Rende

che è deceduto il 30 novembre scorso.
Rizieri, di 64 anni, molto conosciuto nella
comunità massetana e soprattutto in
Cittanuova, dove abitava, alla fine ha
dovuto arrendersi davanti al male che lo
aveva colpito. Tante e premurose le cure
dei medici e del personale infermieristico
dell'ospedale cittadino a cui i familiari di
Rizieri inviano un particolare ringraziamento
per quanto hanno fatto per il loro
caro. Alla famiglia le condoglianze della
Torre.

* * *

L'improvvisa scomparsa di

Maria Gabriella Sgrò

avvenuta il 15 dicembre ha raggiunto la
nostra città e si è diffusa subito fra l'in-
credulità di coloro che la conoscevano.
Gabriella non viveva più a Massa da tanti
anni, ma era molto conosciuta perché a
Massa aveva studiato al liceo classico.
Figlia dell'ing. Sgrò, per tanti anni presidente
dell'Istituto Minerario e della prof.
Giovanna Sgrò, insegnante d'inglese
nello stesso istituto. Gabriella si era trasferita
ad Albinia ed insegnava matematica
al liceo classico di Orbetello.
Se ne è andata a soli 59 anni. Alla sorella
Lucia le condoglianze della Torre
Massetana.

**"L'età più pericolosa
è il periodo fra
la nascita e la morte"**

Tirocinio all'estero

Tredici settimane di tirocinio all'estero
per 21 giovani laureati o diplomati! E'
l'opportunità offerta dal programma
Leonardo Da Vinci cui il Comune di Massa
Marittima quest'anno partecipa in
qualità di promotore nell'ambito del-
l'omonimo progetto europeo. E' infatti
pubblicato sul sito del Comune il Bando
di ammissione al progetto: si tratta di un
soggiorno di 13 settimane a Maribor,
Barcellona, Siviglia o Lisbona, durante
cui i partecipanti selezionati potranno,
prima dedicarsi ad un programma di
approfondimento interculturale e linguistico
della durata di quindici giorni e svolgere
poi tirocinio nei settori innovativi
legati alla tutela ambientale e allo sviluppo
delle fonti rinnovabili di energia. Titolo
del progetto presentato dal Comune
in collaborazione con l'Accademia
Europea di Firenze è "Green Promoters"
(recoverinG, pREsErviNg and
PROMOTing the EnviRonment). Le partenze
sono previste per marzo/aprile

U.S. Olympic: chiuso il 2013 primo in classifica



L'Unione Sportiva Olimpica Pallamano
ha chiuso il 2013 in maniera più che
positiva oltre ogni più rosea aspettativa,
basta guardare le classifiche:
L'Olimpic è prima in classifica a pun-
teggio pieno sia con la formazione di
Serie B, sia con l'Under 16 maschile;
terzo posto invece per la formazione
Under 16 femminile che però partecipa
ad un campionato di categoria
Under 18. A tutto questo va aggiunto
il numero crescente di Under 14 che
hanno iniziato a giocare quest'anno (10
elementi), e dei bambini in età inferiore
ai 12 anni (15 elementi), che stanno
muovendo i primi passi in pista. Merito
di tutto ciò va sicuramente al settore
tecnico composto da Silvano Ghini,
Simone Bargelli, Stefano Muoio,
Fabio Picci, Matteo Pesci, Lara
Cerquettini che dedicano davvero molto
tempo alla Società.
Inoltre il 29 dicembre si è svolto a
Massa Marittima il Torneo di fine anno
dedicato alla categoria Under 16 di cui
parliamo nell'articolo qui di fianco.

maschile, con le Il torneo è stato vinto
dai ragazzi dell'Olimpic, ma al di là

del risultato sportivo è stato bello aver
portato nella nostra cittadina realtà lontane
da noi. Durante le premiazioni effettuate
dal presidente dott. Stefano Barbadori,
molto importante è stato l'intervento del
retto della Società dei Terzieri ing. Sandro
Poli, il quale ha premiato con una targa
ricordo la città dell'Aquila gemellata a
Massa Marittima nel nome di S. Bernardino,
ricordando come sport e tradizione si
fondono attraverso il denominatore del
volontariato e che realtà come le nostre
sono da esempio per tutte. Infine è stata
donata anche una targa anche alla
Pallamano Massa Marittima. Nella foto
il ricordo di tutti i ragazzi delle squadre
sulle scale del duomo.

Sandro Pesci

Olimpic under 16 vince il torneo di fine anno

Zorzi, Rahamani, Gai, Pesci, Bargelli, Martellini, Gai 2', Petrelli, Mazzinghi, Baldinacci, Martini questi gli "Under 16" dell'Olimpic pallamano che hanno chiuso col botto il 2013 trionfando nel prestigioso torneo che li vedeva opposti a compagini importanti come: Società di Pallamano Parma, Cus Pallamano Aquila e Gruppo Sportivo Pallamano Riale Bologna. Il vivaio dell'Olimpic si conferma dunque ai massimi livelli nazionali e fa suo il trofeo di fine d'anno che la dirigenza della Società "bianco-celeste" Olimpic ha organizzato al Poggio invitando società che vantano oltre alla esperienza qualità eccellenti sia tecniche che agonistiche fra i propri ragazzi. Gli atleti massetani guidati da Mister Bargelli hanno letteralmente dominato la sfida che li vedeva opposti al CUS L'Aquila, alla Pallamano Parma ed alla Pallamano Riale di Bologna. Dovevano essere cinque le compagini in campo ma per un guasto al bus all'ultimo tuffo è mancata la squadra del Civitavecchia! Il team massetano ha letteralmente sbaragliato il campo vincendo tutte le gare e mettendo in fila compagini che, come il Parma ed il CUS L'Aquila, hanno presentato sul parquet atleti di spiccate doti tecniche. Un trionfo meritato per una compagine che ha in Gai, Pesci, Rahmani, Bargelli e via via tutti gli altri, punti di riferimento certi e sicuri per il gran salto in prima squadra. E non a caso, a conferma delle qualità del team l'Under 16 dell'Olimpic guida alla grande la classifica nel campionato di appartenenza ed in casa metallifera si guarda già a quelli che potranno essere gli appuntamenti nazionali per questa squadra.

Roberto Pieralli

Degustazioni e molto altro per la 12° edizione di "Calici d'Inverno"

Si sono alzati nuovamente i calici nella nostra cittadina il 7 e 8 dicembre per la 12esima edizione della manifestazione organizzata dalla Condotta Slow Food Monteregio nell'ambito del protocollo di collaborazione con l'Amministrazione Comunale. E' "Calici d'Inverno" che ha presentato nella Sala dell'Abbondanza una molteplicità di iniziative dedicate alle tipicità dell'Alta Maremma dal punto di vista produttivo, commerciale e culturale. Scopo dell'iniziativa è infatti la promozione delle produzioni alimentari locali d'eccellenza come dolci, formaggi, salumi, mieli, birre e, naturalmente, con un'ampia sezione riservata ai settori vitivinicolo ed oleario della zona Doc Monteregio di Massa Marittima. Interessante il programma presentato che ha accolto il favore e la simpatia del numeroso pubblico: degustazioni di vari prodotti, presenza di produttori, sommelier e Slow Food Wine Friends che hanno raccontato aneddoti e segreti delle bottiglie più pregiate. Per domenica 8 in programma invece un tour di presentazione di prodotti locali di alta qualità presentati dai rispettivi produttori: dai dolci della pasticceria Le Logge, alle birre del burrificio "De' Neri", dal pecorino ricco di "Omega 3" dell'Azienda Agricola Saba ai dolci fatti con farina di castagne del Panificio Montomoli, fino alla presentazione del miele di Coriandolo dell'Azienda Agricola Pasquinelli. "Una rappresentazione del gusto locale - commenta il fiduciario della condotta Slow Food Monteregio Fausto Costagli - volta all'intima conoscenza dei prodotti, mirata ad un pubblico interessato e predisposto ad un turismo enogastronomico di tranquilla qualità". "Calici d'Inverno" spiega l'assessore al Turismo e alle Attività Produttive del Comune di Massa Marittima Flavio Zazzari - è una manifestazione che sancisce la collaborazione tra Slow Food e l'amministrazione comunale; scopo dell'evento è portare visitatori in città anche in questa stagione, al fine di conseguire quel processo di destagionalizzazione turistica auspicato da tempo. Quest'anno Calici d'Inverno, è stata la naturale prosecuzione della serie di iniziative legate al Novembre Grosso a cui Slow Food ha partecipato attivamente. Il sodalizio tra la Condotta territoriale di Slow Food e l'amministrazione di Massa Marittima sta dando dei risultati notevoli in termini di partecipazione agli eventi e l'obiettivo è migliorarsi ancora nel prossimo futuro coinvolgendo addetti ai lavori e non.

2014. "Siamo particolarmente soddisfatti - commenta il vice sindaco ed assessore alla Pubblica Istruzione del Comune di Massa Marittima Luana Tommi - dei risultati di questo lavoro che tra l'altro ci rende molto contenti per il fatto di poter promuovere quest'anno, per la prima volta, il Progetto Leonardo, autonomamente come Comune., ed offrire così ai giovani la possibilità di sperimentare un'esperienza di alta formazione lavorativa e linguistica, in settori che sono cruciali per il nostro territorio; una formazione che poi speriamo questi ragazzi e ragazze, potranno riportare anche qui, per dare impulso alle attività locali e spendere le loro capacità nel modo più produttivo e soddisfacente; dunque un'occasione da cogliere al volo per chi non

ha ancora un'occupazione." Tra l'altro ci rende molto contenti il fatto di poter promuovere quest'anno il Progetto Leonardo, per la prima volta autonomamente come Comune". Ecco i partners del progetto tra cui anche diverse aziende locali: Unione di Comuni montana Colline Metallifere, Consorzio di Bonifica Alta Maremma, Provincia di Grosseto, Parco Nazionale Tecnologico ed Archeologico delle Colline Metallifere, Università degli Studi di Siena, Istituto d'Istruzione Superiore "Bernardino Lotti", Nuova Solmine, C.A.I.M. Centro Analisi, Acquarium Mondo Marino, SABA, Industria e Innovazione SPA, A.I.N. Associazione Italiana Naturalisti, ONECO, Euroyouth, ZNI - Institute for New Age Education, Nexes. **Claudio Biondi**

Ricordi

In ricordo di Iole



A 22 anni dalla tua scomparsa, vivi sempre in perenne comunione con noi, nel nostro ricordo e in quello di chi ti ha voluto bene.

* * *

Nel 10° anniversario della scomparsa di

Fosco Burgassi

lo ricordano con tanto affetto la figlia Vilma, insieme alla moglie, ai nipoti e al genero.

* * *

La moglie, la figlia e la famiglia Bernardini ricordano nel terzo anniversario della scomparsa il caro

Graziano

scomparsa il 31 dicembre 2010.

* * *

Nel 16° anniversario della scomparsa del caro



Gianfranco Salvadori Bodda

La moglie Silvana ed i figli Pierino e Susanna lo ricordano con lo stesso affetto di sempre a tutti coloro che lo conobbero, gli furono amici e lo stimarono.

* * *

Sarai sempre nei nostri cuori

Romana Costagli

I figli, il marito, la nuora, i nipoti e la famiglia Buciantini.

* * *

In ricordo di

Domenico Lorenzi

A 9 anni dalla tua scomparsa la famiglia ti ricorda con tanto affetto.

* * *

In ricordo di



Settimio Benini

ad un anno dalla scomparsa avvenuta il 28 gennaio 2013, la moglie, i figli e i nipoti lo ricordano: "Ci manchi tanto".

* * *

**"Beato l'uomo
che non si aspetta
nulla dalla vita,
perchè non resterà
mai deluso"**

In ricordo di Elide



Cara mamma, sono passati 3 anni e la tua mancanza è sempre più grande. Quanto mi manchi! Le tue bimbe stanno bene; Martina aspetta che tu scenda dal cielo per abbracciarti; Io e Elisabetta ti pensiamo insieme con babbo e Massimo. Non ci stancheremo mai di penservi e di volervi un bene immenso.

Un abbraccio forte e un grazie di tutto quello che tu hai fatto per noi. Sei stata meravigliosa e con un cuore pieno di amore per tutti. Ciao mamma, le tue bimbe (come ci dicevi sempre tu) Giuliana, Elisabetta, Martina.

Cordoglio per scomparsa di Massimo Tosi

Il 2 gennaio, colto da improvviso malore, è venuto a mancare presso l'ospedale di Ivrea Massimo Tosi. Stringendosi in un abbraccio alla moglie Mariagrazia, e partecipando al suo dolore, gli amici Aldo Vanna Elena Franco e Margherita, ricordano i suoi molti gentili, la sua passione per le scienze, l'arte, e l'amore che aveva per gli animali. Massimo dopo il diploma all'istituto minerario, continuò gli studi conseguendo la laurea in ingegneria. In seguito si trasferì per lavoro a Pavone Canavese (TO), dopo essere stato assunto dalla FIAT, e dove rimase a svolgere il suo lavoro fino alla pensione. Ma certo non poteva dimenticare la sua Massa e gli amici, per questo veniva sempre, insieme con sua moglie Mariagrazia, a trascorrere qui i suoi periodi di vacanza. In data 1° febbraio è stata officiata da Don Andrea in Sant'Agostino una messa in suffragio.

Ciao Massimo i tuoi Amici

LA POSTA DELLA TORRE

Ricomincio da tre... dall'asilo Donegani



Carissimi amici nati nel 1954 ci risiamo... sembra ieri che ci siamo ritrovati in tanti per festeggiare i nostri cinquant'anni e... eccoci di nuovo con dieci anni in più sul groppone. Lo sappiamo che molti penseranno "...c'è ben poco da festeggiare...", e altri diranno "...ma non te lo ricordi come vedevamo noi i sessantenni quando eravamo a scuola?" Ma noi non siamo mica uguali!! Noi siamo speciali. Siamo quelli nati nell'anno della RAI, televisione italiana, e dalla televisione siamo stati allevati... la televisione degli anni Sessanta: Rin Tin Tin, la nonna del Corsaro nero, Zorro, Roby e Quattordici Insomma, pochi discorsi, i motivi per in-

contrarci ancora e festeggiare insieme questi sessant'anni volati sono tanti. E allora mettiamoci in moto perché l'incontro per questi nostri sessant'anni sia una occasione per trascorrere una giornata straordinaria. Intanto vi chiediamo:
a. Comunicateci il periodo che vi resta più comodo per l'incontro.
b. Inviatemi per email qualche foto dei "migliori anni della nostra vita" quando l'incoscienza ci guidava, insomma le foto dei gruppi della scuola etc... quello che ritenete più opportuno perché abbiamo intenzione di fare una piccola raccolta e darla tutti i partecipanti.

c. Dateci pure qualche idea perché sia una giornata ricca e piacevole.
d. Inviare tutto all'email angy@ouverture.it e potete anche comunicare su facebook.
Per ora vi regalo questa foto all'asilo Donegani forse da lì ripartiremo per ricominciare da 3... anni...

Un saluto dai promotori: Cinzia Pepe, Silvano Ghini, Angelo Soldatini

Nella foto un bel gruppo di 65 bambini e bambine nel cortile dell'Asilo Donegani siamo nel 1958 o 1959.
Foto Bruno, naturalmente!

Il sindaco che vorrei

"Il mio sindaco dovrà essere il sindaco del buon senso, il sindaco dalla parte dei cittadini con la voce del coraggio e della libertà. Il Sindaco di Massa Marittima si dovrà soprattutto ricordare che è il primo cittadino della sua città ciò sta a significare che dovrà agire nell'interesse esclusivo dei cittadini, talvolta mettendosi anche in contrasto con i poteri forti e/o gli interessi del suo partito. Sarà bene, se vogliamo un sindaco "libero" sceglierne uno che non ha avuto forti legami con i poteri forti, sia politici che economici. Un cittadino libero che si propone come primo cittadino a fianco degli altri abitanti della sua città.

Gli interessi dei cittadini, ricordiamolo, sono i cosiddetti beni comuni, il nostro patrimonio collettivo, oltre ovviamente ad interessi personali di buona salute, di qualità di vita e di benessere economico." Inizia così una lunga lettera di Donatella Raugè, che per comprensibili motivi di spazio non possiamo pubblicare integralmente. Raugè poi indica due decaloghi sul cosa dovrebbe fare e non fare un sindaco ideale tra i quali abbiamo scelto:

1° Il mio sindaco non avrebbe mai, firmando accordi minerari con l'ex campiano ed altri..., accettato che 5anni dopo la fine lavori bonifiche...eventuali problemi ambientali siano questioni esclusivamente di competenza comunale, ossia dei cittadini.

2° il mio sindaco non avrebbe incassato come amministrazione oneri di urbanizzazione primaria, 4 luglio 2001 a capanne per poi fare i lavori... 12 anni più tardi!

3° il mio Sindaco non avrebbe scatenato tutta la questione "ex Molendi"

4° Il mio Sindaco non avrebbe fatto insediare la polyteknè a Capanne...asserendo che tutto era ok...

5° il mio sindaco dovrà avere per motto "chiarezza e trasparenza", condividendo con i cittadini atti, bilanci... mettendo tutto on line e facendo molte riunioni con i cittadini.
Donatella Raugè

In ricordo di Piero



Alla fine del mese di dicembre, dopo una breve, ma grave malattia, ci ha lasciato Piero, uno dei soci fondatori e consigliere del Vespa Club "Città di Massa Marittima". Tutto il consiglio ed i soci del Vespa Club si sono stretti alla famiglia di Piero Papi condividendone il dolore. Un consigliere del club ha dichiarato: "rimarrà sempre nei nostri cuori, abbiamo affrontato un grosso dolore." Il Vespa Club di Massa Marittima è uno dei club che vanta un grande numero di iscritti. Sono infatti oltre 90 i possessori della più famosa due ruote nel mondo. Partecipa a numerosi raduni sia in Toscana come nel resto dell'Italia. Organizza un raduno estivo che vede confluire gli appassionati della "vespa" a Massa Marittima e sfilare per le vie cittadine prima di compiere il giro turistico del comprensorio delle Colline Metallifere. Piero era stato fin dall'inizio uno dei soci più attivi e appassionati affinché il club di Massa potesse organizzare e realizzare tante belle manifestazioni. Ci mancherà molto il suo impegno e la sua presenza. Alla famiglia le condoglianze del Vespa club e della redazione della Torre Massetana.

Claudio Biondi

La famiglia ringrazia

La moglie Francesca insieme alla figlia ringrazia tutti coloro che hanno partecipato al proprio dolore in occasione della scomparsa del caro

Sandro Paganini

Auguri a due nuovi avvocati

Complimenti ad Alberto Turacchi e a Giulia Bargelli, che dopo gli studi universitari in Giurisprudenza, hanno svolto il praticantato e superato l'esame di abilitazione all'esercizio della professione. Il 27 novembre scorso entrambi hanno prestato giuramento dichiarando "di adempiere ai doveri inerenti alla professione e ai compiti che la legge affida con lealtà, onore e diligenza per i fini della giustizia", divenendo così ufficialmente Avvocati. A loro il nostro in bocca al lupo per il futuro. Alberto Turacchi attualmente esercita la sua attività a Massa Marittima presso lo studio di dell'Avvocato Fiorini Barbara in cui ha svolto il praticantato.

Lutti

Dicembre 2013

Maria Donati
Severina Silvestrini
Massimo Invernici
Maria Gabriella Sgrò
Renato Martini
Maria Ciacci
Mauro Piccinelli
Giuseppe Gligli
Floriano Mori

Gennaio 2014

Massimo Tosi
Quirino Berti
Furio Filoni

Ciao direttore,

lunedì 20 gennaio al cimitero ho visto una donna che urlava, mi sono avvicinata e lei mi ha fatto vedere degli escrementi di cane vicino alla tomba di sua madre, io sono rimasta allibita per come le persone incivili portano gli animali al cimitero e non raccolgono i loro bisogni. Spero che tu pubblichi questa e-mail.
Alma Ardiccioni.

In ricordo dell'eccidio di Kindu

Leggo sulla Torre di Dicembre che l'Associazione Carabinieri di Massa Marittima ha ricordato i Caduti di Nassirya. Concorro pienamente sull'iniziativa vorrei però ricordare che ci furono nel 1961, altri caduti italiani che non sbarcarono in un paese straniero armi in pugno ma portando medicinali ad una popolazione sofferente. Mi riferisco al dimenticato eccidio di Kindu del Novembre 1961. Ricordo ancora lo stupore, lo sconcerto ma soprattutto il dolore condiviso da tutto il popolo italiano della mattina del 13 Novembre quando apprendemmo la notizia. Allora non ci furono divisioni, discussioni, dibattiti sull'opportunità della spedizione ma un generale slancio generoso per portare sollievo ad una popolazione sofferente. Erano purtroppo altri tempi! Grazie se vorrete pubblicare.
Marcello Nieri

Laurea

Il 21 gennaio 2014, a Roma, presso l'Università Telematica Internazionale Uninettuno, si è brillantemente laureato "Dottore in Discipline Psicologiche", con il massimo dei voti (110/110)

Francesco Galgani

discutendo la tesi sul tema: "Solitudini e contesti virtuali", pubblicata online alla pagina seguente: <http://tinyurl.com/galgani>. Al neo dottore le congratulazioni della Torre Massetana

Il 10 dicembre 2013

Renato Martini
ci ha lasciati....



Lo vogliamo ricordare in questo giornale che lui definiva familiare ed interessante. Familiare anche il nome di questo periodico "Torre Massetana", Torre nella quale lui era nato il 10 gennaio 1920, credo unico massetano con questo privilegio, data la bellezza del luogo.

Uomo onesto, schietto e tanto bello, lascia a noi figli: Claudio, Cecilia e Maria Rosa i valori preziosi per vivere la vita e a nostra madre, Marta, la fortuna di essere stata una Donna sinceramente amata. Il 10 gennaio 2014 Renato avrebbe compiuto 94 anni.

Maria Rosa Martini

La direzione e la redazione della Torre Massetana, partecipano al dolore della famiglia Martini per la scomparsa del loro caro Renato. Anche noi che conoscevamo Renato, (e chi non lo conosceva a Massa?) lo ricordiamo per la sua simpatia e schiettezza. **La Torre**

Adesioni degli Amici della Torre

Carissimi Amici della Torre, anche in questo numero, per vostra comodità, troverete il bollettino di ccp per l'adesione relativa al 2014.

Chi avesse già provveduto al versamento non deve tener conto del modello qui allegato. Può però utilizzarlo per un parente o un amico facendo opera di divulgazione per far conoscere il nostro giornale. Ricordiamo che il giornale vive solo delle quote associative, non ha nessun sostegno o contributo pubblico o privato.

La quota minima per il 2014 è confermata in 20 Euro. Ricordiamo che oltre al versamento utilizzando il modello di ccp postale qui allegato è possibile fare un bonifico bancario utilizzando il seguente IBAN: IT33Y076011430000012782587. Restano autorizzati i seguenti punti sia per il versamento delle quote, sia per la consegna di articoli, ricordi, foto, e quant'altro da pubblicare:

Foto Bruno di Marcello Pepe via Goldoni; Tabaccheria Vichi Corso Diaz; Bar La Piazzetta piazza XXIV Maggio, a loro tutti va il ringraziamento più sincero della Torre per il servizio che svolgono.

Un ringraziamento anche a tutti coloro che con continuamente o saltuariamente collaborano al giornale con articoli e foto permettendo una informazione sempre più completa e capillare. Grazie ai responsabili di tutte le associazioni cittadine che ci inviano informazioni sulle loro attività.

Ricordiamo ancora a tutti coloro che lasciano messaggi alla segreteria telefonica di dire chiaramente il loro nome e cognome e lasciare un numero telefonico, senza il quale non possiamo rispondere alle numerose domande che ci lasciate in segreteria. Ringraziamo ancora tutti per l'affetto e il sostegno a questo giornale e per ogni contributo che inviate. Il vostro affetto e le vostre lettere sono l'anima di queste pagine.

Con questo elenco terminano le pubblicazioni delle quote per il 2013. Chi non avesse visto pubblicata la propria quota, o il nominativo o la cifra sbagliata è invitato a segnalarlo alla direzione ai consueti numeri telefonici. Dal prossimo mese inizierà la pubblicazione delle quote per il 2014.

40 Euro Mazzoleni Annamaria. 35 Euro Funaioli Lisa.

30 Euro Grassini Elvio, Paradisi Franco. 20 Euro Matozzi Martina.

quote 2013 - FINE

Questo numero è stato chiuso il 21 gennaio 2014
Consegnato alla tipografia il 25 gennaio 2014

LA TORRE MASSETANA

Direttore responsabile

Direzione, Redazione
e Amministrazione

foglio d'informazione
per gli "Amici della Torre"

Angelo Soldatini

casella postale n° 42
58024 Massa Marittima
tel. e fax 0566 - 43570
E-mail: angy@ouverture.it

Stampa: Tipografia Pallini - di R. Leoncini Massa Marittima

Autorizzazione del Tribunale di Grosseto n° 3573 del 6. 7. 56



Questo periodico è associato
all'Unione Stampa Periodica Italiana